



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO LA MORRA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO LA MORRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
5712 del 23/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 19/12/2018 con delibera n. 57*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La percentuale di famiglie in situazioni socio culturale disagiata e/o straniere consente la possibilità di progettare interventi didattico formativi funzionali al consolidamento e al recupero degli apprendimenti. La disponibilità delle famiglie e il livello complessivamente medio alto dello status socio economico consente attraverso finanziamenti economico finanziari di supportare le famiglie disagiate e a tutti gli alunni di sperimentare attività e progetti.

Vincoli

Gli indicatori segnalano una concentrazione di alunni stranieri in alcuni Comuni a scapito di altri, sebbene di seconda generazione; una certa dispersione territoriale e una rete di trasporti pubblici praticamente assente non facilita lo scambio e l'incontro al di fuori della scuola fra italiani e stranieri. La presenza di genitori entrambi lavoratori con formazione medio bassa non agevola lo scambio e il passaggio di informazioni scuola famiglia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Vivacità e discrete opportunità di creare un lavoro di rete funzionale con altre istituzioni, associazioni, enti al fine di presidiare aree scolastiche critiche (lo svantaggio, la multiculturalità, la disabilità, l'orientamento) o potenziare l'offerta formativa (progetti specifici con associazioni sportive, ricreative, culturali).

Vincoli

Dispersione della popolazione scolastica in piccoli Comuni e Frazioni, fenomeni di pendolarismo importanti con conseguente difficoltà a costruire iniziative unificanti in grado di favorire scambi e relazioni, a generare iniziative di prevenzione e supporto in grado di fare 'massa critica'. Il livello culturale generale é medio basso e spesso non é correlato al reddito (medio alto; alto) con difficoltà a far capire l'importanza di investire (finanziariamente) sulla scuola in prospettiva futura.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I contributi da privati (famiglie, enti, fondazioni, banche, associazioni) sono significativi all'interno del bilancio complessivo sebbene, per quanto attiene l'area delle TIC, ancora incrementabili. Tali contributi supportano anche l'effettuazione di laboratori di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo di intelligenze plurime . L'acquisto di laboratori mobili e pc é stato reso possibile dalla partecipazione ai bandi PON. Molto lavoro é stato svolto per la messa a norma degli edifici scolastici (manutenzione ordinaria e straordinaria con fondi nazionali, regionali, fondazioni bancarie), nonostante le certificazioni a norma siano solo parzialmente presenti. Nel questionario di valutazione dei docenti il 78% dichiara di dedicare una % di almeno il 25% dell'orario di insegnamento a modalità didattiche innovative (tra cui uso TIC)

Vincoli

Il rapporto tra n.ro LIM e n.ro allievi , va implementato, così come la qualità della tecnologia informatica (laboratori con PC vetusti, soprattutto in alcuni plessi). Nel corrente a.s. é stata implementata la connessione alla rete sì da consentire l'effettuazione delle prove Invalsi e per supportare software d'uso quotidiano (es registro elettronico). I Laboratori (musicale, arte) e palestre necessitano di investimenti ulteriori in materiali ,ma l'esiguità delle risorse non sempre lo consente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ISTITUTO COMPRENSIVO LA MORRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC81900X
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO 6 LA MORRA 12064 LA MORRA
Telefono	017350251
Email	CNIC81900X@istruzione.it
Pec	cnic81900x@pec.istruzione.it

❖ INFANZIA DI BAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81901R
Indirizzo	VICOLO DEL POZZO 1 BAROLO 12060 BAROLO

❖ INFANZIA DI LA MORRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81902T
Indirizzo	VIA RICHIERI 5 LA MORRA 12064 LA MORRA

❖ INFANZIA DI NOVELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81903V
Indirizzo	VIA GIORDANO 59 NOVELLO 12060 NOVELLO

❖ INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

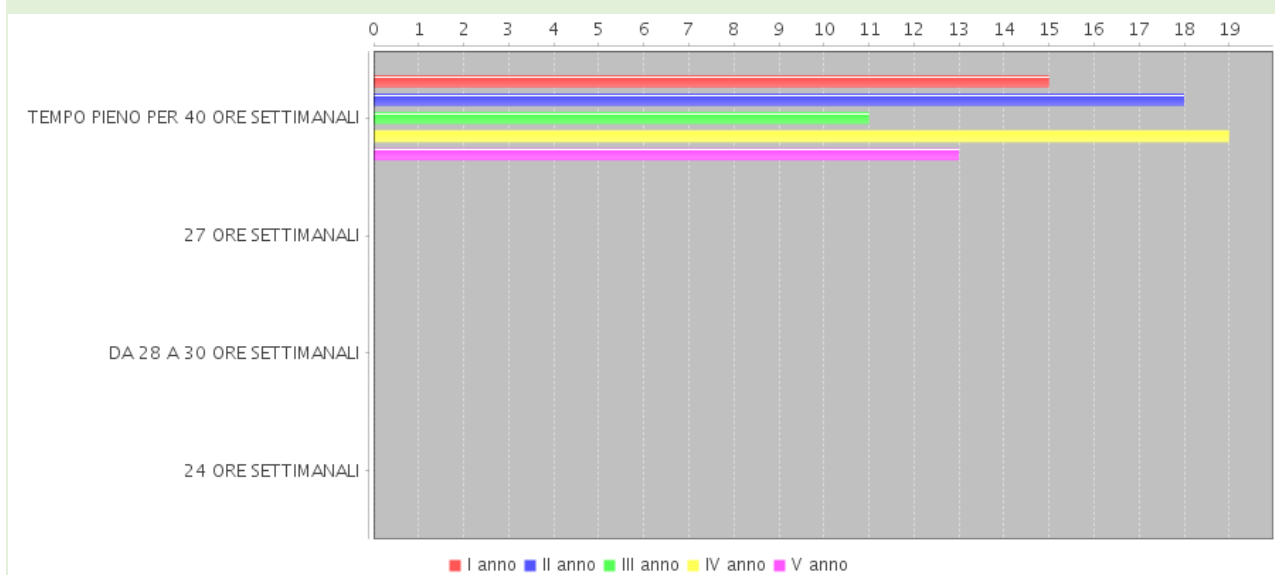
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA81904X
Indirizzo	P.ZZA F.LLI VOLA N. 3 MONFORTE D'ALBA 12065

MONFORTE D'ALBA

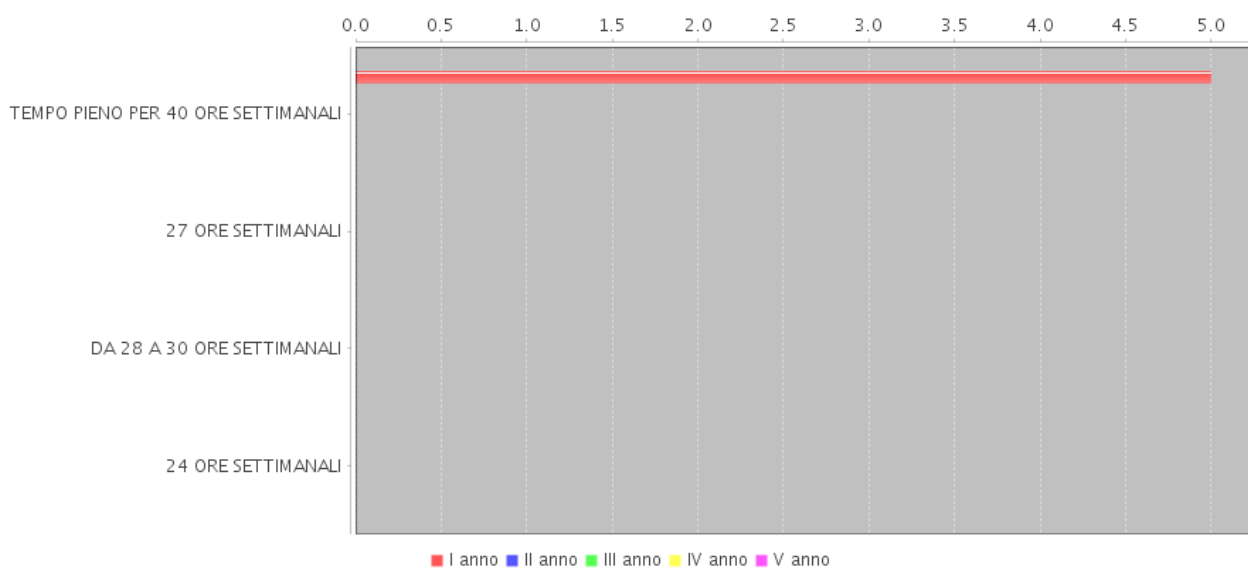
❖ PRIMARIA DI BAROLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819012
Indirizzo	VICOLO DEL POZZO 1 BAROLO 12060 BAROLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	76

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ PRIMARIA DI NOVELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819023
Indirizzo	VIA GIORDANO N. 61 NOVELLO 12060 NOVELLO
Numero Classi	7
Totale Alunni	47

❖ PRIMARIA DI LA MORRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819034
Indirizzo	P.ZZA CASTELLO N. 8 LA MORRA 12064 LA MORRA
Numero Classi	6
Totale Alunni	111

❖ PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE819045
Indirizzo	P.ZZA F.LLI VOLA, N. 3 MONFORTE D'ALBA 12065 MONFORTE D'ALBA
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

❖ SECONDARIA DI LA MORRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM819011
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO N. 6 - 12064 LA MORRA
Numero Classi	6

Totale Alunni 88

❖ **SECONDARIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM819022
Indirizzo	P.ZZA FRATELLI VOLA 3 - 12065 MONFORTE D'ALBA
Numero Classi	3
Totale Alunni	62

❖ **SECONDARIA DI BAROLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM819033
Indirizzo	PIAZZA CADUTI PER LA LIBERTA' 2 - 12060 BAROLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	89

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	3
	Informatica	4
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	2

	MUSICA	1
Strutture sportive	Calcio a 11	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30

Approfondimento

Le aule didattiche dei plessi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, sono dotate per il 90% di LIM, e tutte sono provviste di notebook. Nei plessi di Scuola dell'Infanzia sono presenti alcuni notebook/pc fissi/tablet.

I 4 LABORATORI INFORMATICI necessitano ciascuno di:

n. 10 postazioni fisse + n. 01 monitor interattivo + n. 01 stampante/scanner + 3/4 tablet

I 4 plessi di Scuola Primaria necessitano ciascuno di:

n. 5 tablet + n. 04 Lim/Monitor Interattivo

I 3 plessi di Scuola Secondaria di I° necessitano ciascuno di:

n. 5 tablet + n. 02 Lim/Monitor Interattivo

I 4 plessi di Scuola Infanzia necessitano ciascuno di:

n. 5 tablet + 5 postazioni fisse + n. 01 Lim/Monitor Interattivo + n. 01 stampante/scanner

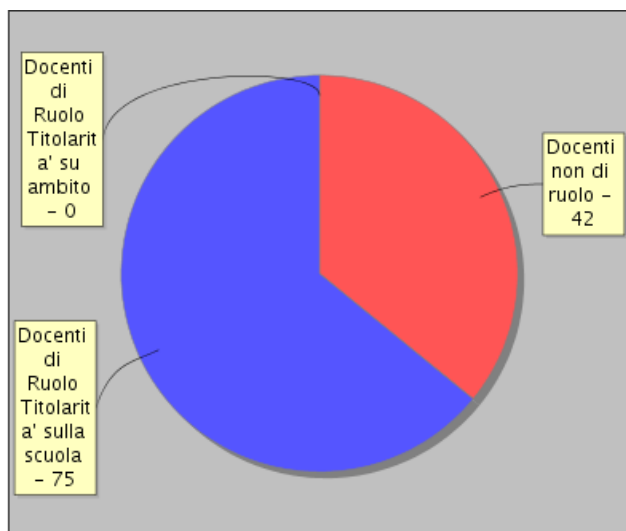
Uffici di Segreteria necessitano di: n. 5 postazioni fisse

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	93
Personale ATA	25

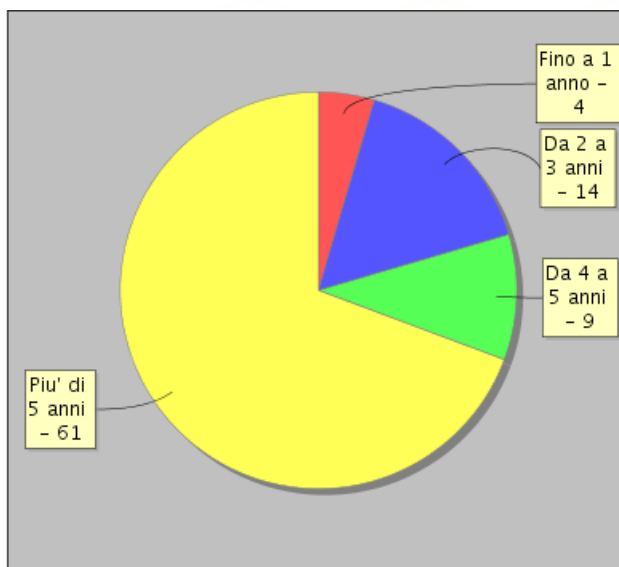
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 75
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 61

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di La Morra è in reggenza dall'a.s. 2015/16; memoria storica

dell'Istituto è data dal Collaboratore vicario che riveste questo ruolo da 19 anni.

Nonostante le numerose immissioni in ruolo, l'organico non è ancora stabile poiché numerosi docenti chiedono l'assegnazione ad ambiti territoriali più vicini al luogo di residenza.

I docenti in servizio hanno ben chiara la mission inclusiva della nostra scuola e conseguentemente :

- si pongono come obiettivo il rispetto di tutte le differenze e il superamento delle barriere che impediscono la partecipazione al processo di apprendimento;
- focalizzano l'attenzione sui processi di apprendimento;
- intervengono prima sul contesto e poi sul soggetto;
- sostengono gli alunni coltivando aspettative alte sul loro successo scolastico

**** **** **** **** **** **** **** **** **** **** **** **** **** **** ****

Dal 2011 il posto di DSGA è rimasto vacante, ed attualmente coperto da personale incaricato annualmente.

Il Personale Ata Assistente Amministrativo in n. di 04 unità è attualmente insufficiente per svolgere con efficacia ed efficienza le ordinarie mansioni amministrative.

Sarebbe auspicabile l'assegnazione di almeno n.01 ulteriore unità di personale – ruolo Assistente Amministrativo e di n.01 unità di personale - ruolo Assistente Tecnico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Tenuto conto del Rav e dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, si fissano le seguenti PRIORITA' relative al miglioramento degli esiti degli studenti :

- *Il miglioramento del successo formativo degli studenti in difficoltà e diminuzione del divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità*
- *La maggiore omogeneità tra voto esito scrutinio e voto prove comuni*
- *Il miglioramento del risultato degli studenti nelle prove di matematica riducendo la differenza in negativo rispetto a scuole con contesto socio-economico simile al nostro*
- *La sperimentazione di attività relative allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza e l'ideazione di strumenti valutativi idonei e formalizzati*
- *Il miglioramento dell'efficacia del consiglio orientativo*

Le priorità verranno perseguite attraverso :

- *una didattica inclusiva*
- *una migliore qualità delle attività di recupero (abolizione dello STOP didattico considerato insufficiente e inefficace, aumento delle ore dedicate alle attività di recupero, attività svolte non necessariamente dal docente di classe, ma di materia)*
;
- *la sperimentazione di programmazioni per competenze*
- *la ridefinizione del curricolo ove necessario e in particolar modo nell'area matematica;*



- *attività curriculari per sviluppare le competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo e cyberbullismo;*
- *tre forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:*
 - a) *l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
 - b) *il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
 - c) *la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria

Traguardi

Acquisizione di competenze per affrontare positivamente e con successo compiti di realtà.

Priorità

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

Traguardi

Compilazione griglie di osservazione/valutazione volte al raggiungimento delle competenze sociali previste



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Consolidare le capacità di applicazione delle personali competenze e abilità.

Traguardi

Matematica e Italiano Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 della prova Migliorare gli esiti nelle prove invalsi e ridurre il cheating

Priorità

Potenziare la competenza logica innovando le metodologie didattiche utilizzate dai docenti Utilizzare strategie di problem solving

Traguardi

Acquisire la capacità logica in particolar modo negli ambiti linguistico e matematico. Acquisire la capacità di affrontare e risolvere un compito di realtà.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

Traguardi

Per ogni classe , in riferimento ad 1 o più' progetti/attività relative allo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza.

Priorità

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

Traguardi

Individuare alcuni progetti/argomenti di natura interdisciplinare da sviluppare in modo non trasmissivo nel corso dell'a.s.

Risultati A Distanza

Priorità

Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi ponte

Traguardi

Implementare un raccordo più funzionale in particolare per i docenti delle classi



ponte

Priorità

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

Traguardi

Aumentare la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il rinnovo del PTOF, in linea con la Nota 1143 del 17 maggio 2018 emanata dal Miur a firma del Capo di Dipartimento Rosa De Pasquale e il Documento di lavoro del 14 agosto 2018 "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017) , fa leva sulla costruzione di un curriculum inclusivo, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" (Doc.pag.5); la nuova veste del Piano triennale parte dagli indirizzi per le attività della scuola e dalle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, che ha indicato l'Atto di Indirizzo e gli orientamenti sulla base dei quali la Commissione ha proceduto a cambiare d'abito a talune sezioni o rivedere formalmente aspetti che intanto si sono evoluti, perché sono subentrate nuove norme, documenti europei e nazionali, note ministeriali che hanno dato indicazioni su tematiche caratterizzanti il piano triennale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento nell'Ambito territoriale 20 per una migliore Didattica per Competenze si mira ad una ri-progettazione per competenze dell'intera attività didattica e ad una conseguente revisione delle programmazioni nel curriculum verticale dell'istituto; è altresì contemplata una progettazione di percorsi formativi di scuola digitale sia per gli studenti che per i docenti .

Così facendo si dovrebbe ottenere un duplice miglioramento : una rinnovata e ritrovata motivazione nell'attività di docenza e un maggior desiderio di imparare nei



discenti attratti e coinvolti da metodologie didattiche innovative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Determinare in modo collegiale gli apprendimenti da valutare nelle prove comuni finali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali competenze e abilità.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la competenza logica innovando le metodologie didattiche utilizzate dai docenti Utilizzare strategie di problem solving

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi ponte

"Obiettivo:" Progettazione delle prove comuni del II^o quadrimestre in modo più condiviso (gruppi di lavoro) a livello orizzontale e verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali competenze e abilità.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare la competenza logica innovando le metodologie didattiche utilizzate dai docenti Utilizzare strategie di problem solving

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi ponte

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

"Obiettivo:" Revisione delle programmazioni curriculari disciplinari con particolare attenzione alla didattica per competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali
competenze e abilità.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Potenziare la competenza logica innovando le metodologie
didattiche utilizzate dai docenti Utilizzare strategie di problem
solving

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro
capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di
gruppo

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi
ponte

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Scelta di alcune competenze disciplinari e/o trasversali da raggiungere e valutare attraverso nuovi dispositivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali
competenze e abilità.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle

competenze chiave

"Obiettivo:" Ricerca/azione su esperienze laboratoriali nelle quali gli studenti lavorino su un sapere pratico [imparare facendo] (lab.arte, lab.tecnologia-scienze)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la competenza logica innovando le metodologie didattiche utilizzate dai docenti Utilizzare strategie di problem solving

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"Obiettivo:" Ampliare il numero delle LIM per classe; utilizzare in forma sperimentale qualche piattaforma digitale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire l'apprendimento attivo del soggetto costruendo una cornice relazionale propositiva attenta al benessere psicofisico dell'alunno per insegnargli ad affrontare le problematiche relative alla vita quotidiana

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la competenza logica innovando le metodologie

didattiche utilizzate dai docenti Utilizzare strategie di problem solving

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"Obiettivo:" Sviluppare punti di forza e peculiarità del singolo allievo attraverso una didattica personalizzata che focalizzi gli stili di apprendimento per potenziarne l'efficacia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare la competenza logica innovando le metodologie didattiche utilizzate dai docenti Utilizzare strategie di problem solving

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Gruppo di lavoro misto per la definizione piu' puntuale dei criteri valutativi relativi ai nuclei culturali essenziali delle discipline chiave

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

"Obiettivo:" Gruppo di lavoro misto per la costruzione di prove comuni finali delle classi ponte e analisi risultati

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi ponte

"Obiettivo:" Definizione di percorsi di incontro fra le classi ponte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi ponte

"Obiettivo:" Incontri con i genitori sul tema 'orientamento' e per spiegare la valenza del consiglio orientativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Aumentare gli incontri con lo staff

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

"Obiettivo:" Sperimentare alcuni semplici strumenti formali di controllo dei processi; migliorare la rendicontazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Formazione su: progettare e valutare per competenze ;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

"Obiettivo:" Utilizzo dell'animatore digitale per formazione personale interno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Strutturare alcune prove comuni per competenze sia nella Primaria che nella Secondaria

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle competenze chiave

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Mantenere e alimentare i buoni rapporti con i Comitati Genitori presenti sul territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I^a

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"Obiettivo:" Collaborare e condividere progetti con Enti, Associazioni no profit e Comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I^a

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI BASE E RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

E' compito istituzionale di ogni scuola garantire il diritto allo studio degli allievi attraverso la predisposizione di un piano di recupero e di sostegno funzionale alla valorizzazione della persona e allo sviluppo delle potenzialità personali. Il successo scolastico è il risultato di un efficace processo di insegnamento e apprendimento.

L'attività verrà diversificata a seconda delle classi e dell'età degli studenti per valorizzare al meglio i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni; si cercherà anche di individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito, puntando alla prevenzione della dispersione scolastica, all'inclusione e al potenziamento del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi personalizzati. La programmazione e gli interventi dei docenti intendono riconoscere la diversità delle attitudini, degli stili di apprendimento, delle capacità dei singoli studenti : non potranno dunque essere uniformi, ma verranno modulati in relazione tanto alle difficoltà degli studenti meno motivati, quanto al desiderio di progresso culturale dei più capaci.

Il momento del recupero deve essere considerato come parte integrante il normale processo didattico e deve prevedere gli eventuali insuccessi apprenditivi degli alunni; come le normali attività didattiche, anche le attività di recupero debbono essere flessibili, personalizzate, a misura dei singoli alunni e si potranno esplicitare attraverso varie modalità:

- rapporto diretto e individuale tra docente e discente a partire dai problemi che caratterizzeranno ogni diversa situazione;
- sviluppo nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle possibilità di inserirsi efficacemente nel processo di apprendimento (**recupero motivazionale**);
- potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base così che essi "imparino ad imparare" (**recupero metodologico trasversale**);
- individuazione delle specifiche debolezze e lacune con interventi mirati (**recupero disciplinare**).

Le attività potranno essere: a carattere compensativo e dunque svolte in itinere, differenziate nell'ambito della lezione ordinaria, prevedere l'assegnazione di compiti o esercizi aggiuntivi da svolgere a casa, essere svolte in orario scolastico in alternativa ad attività per le quali è stato predisposto e condiviso con i genitori un esonero temporaneo, essere svolte in orario extrascolastico pomeridiano.

“Progetto recupero, consolidamento/potenziamento”

L'organico potenziato assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamento che come potenziamento, recupero o svantaggio culturale in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe.

Mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire tempestivamente e, nel caso di carenze gravi dell'alunno, di poter correre con immediatezza ai ripari, evitandogli delle situazioni di disagio progressivo, che col tempo finirebbero per aggravarsi in modo esasperato. È ben noto a tutti i docenti come, un allievo privo di prerequisiti o non motivato, ritenendo troppo difficile o incomprensibile la lezione, tenda a deconcentrarsi, ad isolarsi e col tempo ad estraniarsi completamente dal

gruppo classe. Allo stesso tempo, un allievo molto dotato potrebbe annoiarsi per i motivi opposti, ritenendo la lezione troppo facile. L'attuazione del progetto di recupero/potenziamento/ampliamento dà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più adatta alle proprie esigenze individuali.

Individuazione e analisi dei bisogni formativi

Il progetto di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi. Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati. I bisogni formativi di tali allievi risultano soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, relative: • alla motivazione allo studio; • alla concentrazione e alla partecipazione in classe; • all'organizzazione del lavoro (metodo di studio disorganizzato) e all'uso dei sussidi; • al rapporto con i compagni e con gli insegnanti. Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione di ciascun allievo.

Obiettivi esplicitati anche in termini operativi

Le proposte di recupero saranno effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare. Di seguito vengono riportati gli obiettivi che s'intendono perseguire con l'attuazione del progetto.

Recupero di Obiettivi specifici - Acquisire le strumentalità di base - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi;
- ampliare le conoscenze linguistiche e matematiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio.

Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici

- Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici; - rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

Obiettivi specifici

- Sviluppare ancor più nell'allievo le già accertate capacità di osservazione, analisi e sintesi e ampliare le sue conoscenze, perfezionando ulteriormente il metodo di studio già ben strutturato, fino a renderlo ancora più organico e produttivo; - saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà; - saper leggere e analizzare tutti i messaggi di un testo; - saper, in piena autonomia, acquisire un'ampia visione delle tematiche affrontate.

Di seguito vengono riportate le finalità che s'intendono perseguire con la messa in opera del progetto.

Finalità

- Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel

recupero e nel potenziamento/consolidamento) • Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina • Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali • Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità • Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto • Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola

Metodologie di lavoro

L'azione didattica sarà sempre molto specifica nell'avviamento delle attività di recupero, consolidamento/potenziamento e ampliamento che saranno, naturalmente, personalizzate. Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione. Ogni alunno opererà in un clima sereno e collaborativo, in un dialogo educativo aperto, mai puramente convenzionale o esclusivamente concettuale, ma sempre vivo e stimolante, capace di interessare la scolaresca e di renderla partecipe ; sarà sempre interprete attivo e messo in condizione di prender parte alle attività scolastiche in modo sempre più concreto e autonomo. I discenti saranno guidati all'acquisizione del metodo di studio e ad un uso dei linguaggi specifici via via più approfondito e appropriato. Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali. Nel lavoro di recupero/consolidamento/potenziamento/ampliamento saranno utilizzati i libri di testo, le discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d'approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede, ricerche calate sul territorio ecc.. Agli allievi saranno proposti anche esercizi, problemi ed altre attività integrative con soluzione guidata. Le attività di recupero saranno volte a rendere l'alunno capace di una esposizione dei contenuti disinvolta anche grazie ad un uso più appropriato ed analitico dei testi e dei sussidi disponibili. L'impostazione metodologica tenderà in generale a: • sviluppare gradualmente negli allievi le capacità di osservazione, di comunicazione e di espressione, di astrazione e di sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo che quello deduttivo; • motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi da perseguire e su che cosa si pretenderà da loro e perché; • proporre contenuti significativi per l'acquisizione di idee e di concetti generali, sviluppando le capacità di analisi e di sintesi; • sviluppare le abilità operative. L'impostazione

metodologica tenderà in particolare a: • dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire incapace o inadeguato; • dialogare con l'alunno in difficoltà, per scoprirne le problematiche e poter predisporre gli interventi alternativi risolutivi, adatti alle sue mancanze; • accrescere nel discente l'autostima aiutandolo ad accrescere i suoi punti di forza; • attivare momenti educativi relativi alle competenze effettive degli alunni, modulando gli interventi sulle reali possibilità dei bambini/ragazzi. Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì, una costruzione sistematica di elementi di base, indispensabili per la comprensione della disciplina e su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Risultati Attesi

Recupero e sviluppo degli apprendimenti degli alunni , compresi quelli con BES in ambiente scolastico

Potenziamento dell'autonomia personale sociale ed operativa, miglioramento dell'autostima e dello spirito di collaborazione per trovare un proprio percorso di maturazione ed apprendimento.

Riduzione della percentuale di insuccessi nell'apprendimento, sviluppo della motivazione ad apprendere e costruzione di un proprio metodo di studio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Nella consapevolezza che la direzione da intraprendere nel prossimo futuro, tanto in ambito didattico quanto in quello gestionale/strutturale, si muova verso

un'integrazione graduale, ma sempre più effettiva delle istanze digitali/informatiche rispetto a quelle tradizionali, l'Istituto intende sviluppare un sistema di azioni e progetti atti a promuovere l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati a scopo di migliorare ed ampliare l'offerta formativa rivolta agli studenti e di capillarizzare il sistema di comunicazione con gli enti esterni.

I progetti qui elencati si prefiggono n. 3 ordini di obiettivi :

1. creare spazi di apprendimento attivi e laboratoriali e mettere a disposizione degli alunni strumenti efficaci per lo svolgimento di una didattica attiva, in cui la trasposizione e la rielaborazione dei saperi si sostituiscano definitivamente alla loro semplice trasmissione;
2. ampliare le modalità di comunicazione scuola-enti esterni (in primis le famiglie) grazie ad un sostanziale potenziamento del sito web dell'Istituto, pensato come spazio di condivisione e piattaforma accessibile e elastica;
3. snellimento e progressiva razionalizzazione della parte amministrativa, avvalendosi di risorse informatiche sistematizzate ed efficienti.

L'intero momento di miglioramento digitale qui proposto è inoltre integrato dall'istituzione della figura di un Animatore Digitale, secondo quanto stabilito dal PNSD, ed all'adesione dell'Istituto al bando Fondi Strutturali Europei 2014-2020 che prevede l'acquisizione di laboratori informatici mobili da utilizzare come supporto nei diversi plessi dell'Istituto.

Risultati Attesi

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ;
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese ;
 - acquisizione di competenze sull'utilizzo di software didattici di diverse tipologie per favorire la motivazione e l'apprendimento ;
 - uso di metodologie informatiche/digitali per creare laboratori



multidisciplinari e creare ambienti in cui il processo insegnamento-apprendimento sia caratterizzato da stimoli positivi e propositivi per ogni studente ;

- stimolazione dell'apprendimento attraverso l'utilizzo di materiali digitali e uso del web come risorsa attiva ed efficace ;
- costruzione di un ambiente di apprendimento in cui ogni alunno possa valorizzare le proprie attitudini e che disponga di strumenti compensativi integrati nel momento didattico dalle tecnologie digitali.

❖ COMUNICARE NELLE LINGUE COMUNITARIE

Descrizione Percorso

Il percorso mira a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'inglese e al francese e vuole altresì essere un valido aiuto al conseguimento delle certificazioni KET e DELF. Attraverso l'organizzazione di moduli in orario scolastico ed extrascolastico, grazie ai contributi PON e alla collaborazione con Comuni e Comitati genitori, gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] Primaria e quelli della scuola secondaria di 1[°] avranno l'opportunità di approfondire e/o consolidare le loro strumentalità linguistiche , ottenere le certificazioni , acquisire competenze e abilità (specifiche e soft skills) per rafforzare le capacità di perseguire interessi e passioni e acquisire altresì la necessaria scioltezza comunicativa per colloquiare con i molti turisti che visitano il nostro territorio, patrimonio dell'Unesco.

Parte del percorso verrà spalmato nei periodi di sospensione dell'attività didattica in collaborazione con gli enti locali, durante l'apertura pomeridiana dei plessi in orario extrascolastico e nei periodi estivi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Fornire competenze nell'ambito della lingua italiana attraverso lo studio e l'analisi di testi letterari di varia natura e complessità, collegandoli ad analisi e cenni di interpretazione di opere



d'arte figurativa ; potenziare la conoscenza letteraria/artistica/storica del territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali
competenze e abilità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire strumenti valutativi in itinere per la valutazione delle
competenze chiave

"Obiettivo:" Fornire competenze utili al conseguimento delle
certificazioni linguistiche : KET e DELF

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali
competenze e abilità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro
capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di
gruppo

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

"Obiettivo:" Consolidare competenze nell'ambito della lingua inglese
attraverso lezioni curriculari ed extracurriculari con docenti madrelingua (
contributi PON) e risorse digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare un ambiente di lavoro caratterizzato da interscambio ed interazione fra realtà linguistiche variegata

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"Obiettivo:" Ricerca/azione su esperienze laboratoriali nelle quali gli studenti lavorino su un sapere pratico [imparare facendo] e in un ambiente plurilinguistico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"Obiettivo:" Ampliare il numero delle LIM per classe; utilizzare in forma sperimentale qualche piattaforma digitale per creare un ambiente di apprendimento interattivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I^a

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali competenze e abilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzare le eccellenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I^a

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Lavorare in sinergia con l'insegnante curricolare di classe

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

"Obiettivo:" Predisporre lavori e attività nelle classi ponte anche organizzando corsi di lingua inglese al termine dell'attività scolastica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Consolidare le capacità di applicazione delle personali competenze e abilità.

"Obiettivo:" Definizione di percorsi di incontro fra le classi ponte

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Armonizzare maggiormente la valutazione disciplinare fra le classi ponte

"Obiettivo:" Incontri con i genitori sul tema 'orientamento' e per spiegare la valenza del consiglio orientativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Organizzare corsi pomeridiani extrascolastici di potenziamento della lingua inglese e francese a riguardo dello studio del linguaggio letterario/figurativo/artistico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Consolidare le capacità di applicazione delle personali competenze e abilità.

"Obiettivo:" Organizzare corsi pomeridiani in orario curricolare o extrascolastico per la preparazione agli esami di certificazione linguistica attraverso l'intervento di docenti madrelingua

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I[^]



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali
competenze e abilità.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro
capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di
gruppo

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Consolidare competenze nell'ambito della lingua inglese
attraverso lezioni curricolari e/o extracurricolari di potenziamento tenute
da personale madrelingua residente nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico
scuola secondaria di I[^]

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove
Consolidare le capacità di applicazione delle personali
competenze e abilità.

- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro
capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di
gruppo



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Mantenere e alimentare i buoni rapporti con i Comitati Genitori presenti sul territorio al fine di collaborare all'implementazione di percorsi mirati all'apprendimento della lingua inglese

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

"Obiettivo:" Collaborare e condividere progetti con Enti, Associazioni no profit e Comuni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare le competenze sociali alla fine del percorso scolastico scuola secondaria di I^a

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Permettere agli studenti di esprimere interamente le loro capacità, il senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREPARAZIONE PER CERTIFICAZIONE KET E DELF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Verranno organizzati corsi di approfondimento propedeutici alla certificazione, in collaborazione con l'Alliance Francaise e docenti di madrelingua inglese.

Risultati Attesi

Il percorso vuole motivare gli studenti offrendo loro la possibilità di conseguire le certificazioni linguistiche, sperimentare la metodologia CLIL, esprimere in lingua inglese e francese i principali contenuti di una disciplina, acquisire le competenze per poter visionare un film o un documentario in lingua originale e conseguire le strumentalità essenziali per accogliere i turisti nella Langa dell'Unesco.

L'acquisizione delle suddette Certificazioni contribuirà incontrovertibilmente ad un gratificante inserimento degli studenti all'interno di percorsi di studi superiori che prevedono padronanze linguistiche già in parte consolidate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMPETENZE DI BASE : INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

L'attività intende offrire all'utenza, in orario extracurricolare, una seconda fase del percorso di potenziamento della lingua inglese (attivato nell'a.s.2017/2018 con l'autorizzazione dell'avviso PON-FSE Prot.1953 del 21/02/2017) condotto da esperti madrelingua e specialisti per sviluppare l'utilizzo fluido e disinvolto delle lingue, facendone una reale risorsa comunicativa per il proseguimento degli studi.

Risultati Attesi

I risultati attesi riguardano l'innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti , l' adozione di metodi didattici attivi e non istruttivi all'interno dei moduli, il miglioramento degli esiti negli scrutini finali.

L'obiettivo principale è di rafforzare e approfondire percorsi di sviluppo delle competenze nelle lingue straniere sino a raggiungere un livello indipendente di conoscenza di una prima lingua straniera per un numero sempre maggiore di alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I°.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

I principali aspetti innovativi riguardano :

- **ORARI** : **estensione orario scuola Infanzia** - Plessi di Novello e La Morra ore 16.00/18.00 da lunedì a venerdì /**estensione orario scuola Primaria** - Plesso di Barolo il giovedì ore 16./18.00 - Plesso di Novello tutti i pomeriggi con



attività di doposcuola e laboratori musicali - Plesso di La Morra giornate dedicate PON - "Io sono capace" Codice Progetto 10.2.5C-FSEPON-PI-2018-6

- **estensione orario scuola Secondaria di I°** - Plesso di Barolo il venerdì ore 14.00/16.00 PON - "Io sono capace" Codice Progetto 10.2.5C-FSEPON-PI-2018-6 - Plesso di Plesso di La Morra il martedì ore 14.00/16.00 Potenziamento e Recupero.
- MODULI CON ESPERTI MADRELINGUA - INGLESE **su tutti e 3 gli ordini di scuola** e FRANCESE scuola Primaria e Secondaria (Progetti PON FSE - Competenze di Base)
- PRATICHE DIDATTICHE : cooperative Learning - circle time - clii - didattica per competenze
- YOGA - JUDO - SCACCHI
- PIATTAFORMA DI CONDIVISIONE , RIELABORAZIONE DI DATI E MATERIALI

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Fasi di svolgimento di un'attività

Nella scelta delle varie attività collegate con le unità didattiche del testo, il docente, previa un'attività di brainstorming, cercherà prima quelle che riescono a innescare curiosità e interesse; poi quelle che implicano una riflessione più approfondita sul significato del testo, sugli aspetti lessicali, culturali...non tralasciando attività di tipo più ludico , che allentano la tensione e gratificano.

Prima :

- Decide le modalità di lavoro (singolo/coppie/gruppo)
- Progetta l'articolazione dell'attività
- Prepara il materiale e le indicazioni di lavoro
- Predispone criteri/griglie di osservazione e di valutazione dei lavori

Durante :

- Motiva e crea aspettative



- Presenta le finalità, gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri da valutazione
- Esplicita gli obiettivi e le procedure
- Consegna le indicazioni di lavoro scritte
- Verifica che gli studenti abbiano capito le consegne
- Osserva il lavoro di classe e le relazioni nei gruppi

Dopo : Raccoglie dati :

- su stimoli e spunti offerti
- su processi di apprendimento attivati
- su valutazione e monitoraggio degli apprendimenti degli allievi
- per cercare di individuare il motivo della mancata comprensione (concetto troppo complesso, registro linguistico utilizzato dall'insegnante troppo elevato, eccessivo numero di termini del lessico specifico della disciplina, eccessiva lunghezza del testo da studiare ...)
- per verificare cosa c'è di difficile nella spiegazione data, ipotizzando l'uso di nuovi approcci all'argomento
- per porsi obiettivi di miglioramento

Tutte le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità fissate dagli Obiettivi di Miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 8/2013 e comma 7 della L.107/2015 e sono aggiornabili annualmente.

CONTENUTI E CURRICOLI

Uno dei punti chiave per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti è intervenire sulle modalità di insegnamento, ripensare la mediazione didattica e sviluppare percorsi innovativi. La Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, personalizzazione che deve essere non solo realizzata ma anche documentata nel PDP , redatto collegialmente dai docenti e condiviso con le famiglie, contenente non solo gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari, ma anche adeguate progettazioni didattico-educative, idonee strategie di intervento e ben precisi criteri di valutazione; la valutazione è infatti parte integrante del processo di apprendimento :



essa deve servire a mettere l'allievo in condizione di dimostrare quanto ha appreso e in che cosa può migliorare, a essere informativa e formativa, per raggiungere il successo formativo. Per questo motivo, volendo valorizzare i processi di apprendimento, si darà più attenzione ai contenuti che non alla forma.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera. L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità viene assicurato attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

Non basta organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento ed è per questo che nel nostro Istituto si sperimentano varie metodologie inclusive.

La **didattica laboratoriale**, metodologia chiave di molti Progetti, coltiva aspetti che risultano di particolare interesse :

- È attiva
- Si basa sui bisogni dell'individuo che apprende
- Promuove l'apprendimento collaborativo
- Consente lo sviluppo di competenze

Il **cooperative learning** :

- Prevede un insegnamento rivolto alla classe come insieme (piccoli gruppi eterogenei)
- Stimola la collaborazione in vista di un risultato comune
- Promuove l'interdipendenza positiva nel gruppo
- Dà rilievo alle competenze sociali
- Necessita di controllo o revisione del lavoro svolto insieme

La **peer education**, l'educazione tra pari, è stata validata dalla ricerca sviluppata in questi anni, che ha permesso di rilevare come il gruppo dei pari costituisca un contesto importante per favorire l'instaurarsi di un rapporto di educazione reciproca e addirittura la costituzione della propria identità. Positiva è la condivisione da parte di un gruppo di idee e valori che consentono di raggiungere obiettivi comuni.

La **flipped classroom**



- mira a consolidare i processi di autonomia nella costruzione dei saperi
- rafforza l'autostima contribuendo a sviluppare un'embrionale capacità di lettura critica dei contenuti
- migliora le capacità di autovalutazione dei processi messi in atto

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La realizzazione di un'aula multimediale all'avanguardia dal punto di vista tecnologico in sostituzione del laboratorio "tradizionale" comporta un'ottimizzazione dei tempi di svolgimento dell'attività didattica, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale e dei costi energetici. L'iniziativa parte dalla consapevolezza che sia necessario dotare l'Istituto di un apparato hardware funzionante e fruibile, in modo da garantire un utilizzo organico e non episodico delle risorse digitali in ambito didattico, obiettivo fondante nel contesto di un rinnovo e ampliamento dell'offerta formativa.

ALLEGATI:

Nuova AULA MULTIMEDIALE.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA DI BAROLO	CNAA81901R
INFANZIA DI LA MORRA	CNAA81902T
INFANZIA DI NOVELLO	CNAA81903V
INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA	CNAA81904X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PRIMARIA DI BAROLO	CNEE819012
PRIMARIA DI NOVELLO	CNEE819023
PRIMARIA DI LA MORRA	CNEE819034
PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA	CNEE819045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SECONDARIA DI LA MORRA	CNMM819011
SECONDARIA DI MONFORTE D'ALBA	CNMM819022

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SECONDARIA DI BAROLO

CNMM819033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In un sistema di istruzione che sceglie di centrarsi sulle competenze, vengono definiti gli obiettivi in termini di apprendimenti fondamentali ; non si pensi alla classica opposizione sapere/saper fare ; in ogni azione competente sono contenute delle conoscenze che permeano il soggetto in profondità, in modo tale, cioè , che gli sia consentito di mobilitarle e utilizzarle per agire. L'assunto principale è che uno studente che sia dotato delle competenze chiave e delle life skills è di per sé più forte, autoconsapevole, resiliente e quindi meno esposto a rischi di comportamenti dannosi per la salute e a disagi psicologici. Nello specifico, la scuola deve dunque garantire l'acquisizione delle **8 competenze chiave di cittadinanza** che sono essenziali a esercitare il ruolo di cittadino in senso pieno e attivo : non "c'è un programma da finire", ma "**ci sono traguardi da raggiungere**".

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA DI BAROLO CNA81901R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA DI LA MORRA CNA81902T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA DI NOVELLO CNA81903V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA CNA81904X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PRIMARIA DI BAROLO CNEE819012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA DI NOVELLO CNEE819023

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA DI LA MORRA CNEE819034

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA CNEE819045

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SECONDARIA DI LA MORRA CNMM819011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SECONDARIA DI MONFORTE D'ALBA CNMM819022
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SECONDARIA DI BAROLO CNMM819033
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nell'a.s. 2018/2019 per meglio rispondere alle esigenze dell'utenza, i plessi di Scuola dell'Infanzia di Novello e di La Morra, in collaborazione con i rispettivi Comuni hanno attivato il prolungamento orario, per cui le due scuole sono aperte e attive dalle ore 8.00 alle ore 18.00.

Nel plesso Primaria di Novello ogni pomeriggio i locali della scuola, a partire dalle ore 16.00 e sino alle ore 18.00 vengono utilizzati per doposcuola, attività extrascolastica e progetto Musica.

Nel plesso Secondaria di Barolo il venerdì dalle ore 13.30 alle ore 16.00 è attivo il Progetto PON "Io sono capace"

Nel plesso Secondaria di La Morra il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 è attivo il Progetto Recupero e Potenziamento.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO LA MORRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

INFANZIA DI BAROLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso a focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli INSEGNANTI responsabili dei processi educativi e i PARI che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e altrui specificità. Il curricolo, nel quale si fondono e si intrecciano processi cognitivi e relazionali, organizza dunque l'intero percorso formativo del bambino/studente, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La realtà e la strutturazione dell'istituto comprensivo consentono la progettazione di un unico curricolo verticale e facilitano il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Il curricolo verticale è dunque l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni e costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ci sono molte diversità nei bambini in termini di curiosità, di livelli di sviluppo e di maturazione. Ne deriva l'esigenza di un'interpretazione personalizzata della crescita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo sì da consentirgli una crescita armonica ed un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. E' compito della mediazione educativa aiutare il bambino ad orientarsi nelle molteplicità

degli stimoli nei quali è immerso ed avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. Ogni Campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di competenza, di cittadinanza.

ALLEGATO:

CITTADINANZA INFANZIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA DI LA MORRA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso a focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli INSEGNANTI responsabili dei processi educativi e i PARI che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e altrui specificità. Il curricolo , nel quale si fondono e si

intrecciano processi cognitivi e relazionali, organizza dunque l'intero percorso formativo del bambino/studente, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ci sono molte diversità nei bambini in termini di curiosità, di livelli di sviluppo e di maturazione. Ne deriva l'esigenza di un'interpretazione personalizzata della crescita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo sì da consentirgli una crescita armonica ed un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta

di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. E' compito della mediazione educativa aiutare il bambino ad orientarsi nelle molteplicità degli stimoli nei quali è immerso ed avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. Ogni Campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di competenza, di cittadinanza.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI CITTADINANZA .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA DI NOVELLO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso a focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche

perché si impara con gli altri, che sono gli INSEGNANTI responsabili dei processi educativi e i PARI che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e altrui specificità. Il curricolo , nel quale si fondono e si intrecciano processi cognitivi e relazionali, organizza dunque l'intero percorso formativo del bambino/studente, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. • Scuola dell'infanzia di Novello: "Io, tu ,noi...tra natura e cultura". Vola solo chi osa farlo.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza , sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ci sono molte diversità nei bambini in termini di curiosità. di livelli di sviluppo e di maturazione. Ne deriva l'esigenza di un'interpretazione personalizzata della crescita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo sì da consentirgli una crescita armonica ed un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. E' compito della mediazione educativa aiutare il bambino ad orientarsi nelle molteplicità degli stimoli nei quali è immerso ed avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

CITTADINANZA INFANZIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione a scuola come a un

processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso a focalizzarne le diverse componenti. Si impara in un contesto sociale che è tale non soltanto perché avviene in una specifica situazione storica e culturale, ma anche perché si impara con gli altri, che sono gli INSEGNANTI responsabili dei processi educativi e i PARI che con le loro diverse caratteristiche contribuiscono alla presa d'atto progressiva delle proprie e altrui specificità. Il curricolo, nel quale si fondono e si intrecciano processi cognitivi e relazionali, organizza dunque l'intero percorso formativo del bambino/studente, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ci sono molte diversità nei bambini in termini di curiosità, di livelli di sviluppo e di maturazione. Ne deriva l'esigenza di un'interpretazione personalizzata della crescita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo si da consentirgli una crescita armonica ed un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. E' compito della mediazione educativa aiutare il bambino ad orientarsi nelle molteplicità degli stimoli nei quali è immerso ed avviarlo a organizzare i suoi apprendimenti. Ogni Campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità, di competenza, di cittadinanza.

ALLEGATO:

CITTADINANZA INFANZIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali (BES), attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e degli assistenti alle autonomie.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA DI BAROLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'elaborazione del Curricolo non può che essere pensata come un processo dinamico e ricorsivo, da adattare e aggiornare periodicamente in rapporto all'evolversi dei bisogni formativi e delle sensibilità culturali. Più che un documento statico è la formalizzazione di un processo evolutivo, da accompagnare e seguire passo passo ; da qui l'esigenza di una costante manutenzione, ordinaria e straordinaria. (cit. Mario Castoldi)
COMPLESSITA' - MULTIDISCIPLINARIETA' - INTERDISCIPLINARIETA'

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo sono : APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA INCLUSIVA-VALUTAZIONE COME RISORSA- CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA- ORIENTAMENTO Il Curricolo è lo strumento principale di progettazione con cui l'Istituto Comprensivo di La Morra può rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie ed è un documento in continuo divenire poiché l'azione didattica non si limita ad una prospettiva esclusivamente disciplinare: i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggior trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua , facendo ricorso a modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Il nostro obiettivo : elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa" (Rudolf Steiner- filosofo e pedagogista) "I bambini devono imparare a pensare, non cosa pensare" (Margaret Mead - antropologa) La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo; le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente e debbono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni. Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali e per questo debbono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il termine "competenza" deriva dal verbo latino "competere" (da "cum" e "petere" cioè "chiedere, dirigersi a ") che significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare ad un obiettivo comune, nonché finire insieme, incontrarsi, corrispondere, coincidere. La nozione di " competenze chiave di cittadinanza" serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Con la quota di autonomia si mira ad attuare in concreto tutte le scelte operate dalla comunità scolastica, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significative perché negli alunni si attivino processi autentici di Recupero nelle difficoltà di apprendimento e di Potenziamento delle attività afferenti le aree dell' Espressività.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA DI NOVELLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

elaborazione del Curricolo non può che essere pensata come un processo dinamico e ricorsivo, da adattare e aggiornare periodicamente in rapporto all'evolversi dei bisogni formativi e delle sensibilità culturali. Più che un documento statico è la formalizzazione di un processo evolutivo, da accompagnare e seguire passo passo ; da qui l'esigenza di una costante manutenzione, ordinaria e straordinaria. (cit. Mario Castoldi)

COMPLESSITA' - MULTIDISCIPLINARIETA' - INTERDISCIPLINARIETA'

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curriculum sono : APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA INCLUSIVA - VALUTAZIONE COME RISORSA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO Il Curriculum è lo strumento principale di progettazione con cui l'Istituto Comprensivo di La Morra può rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie ed è un documento in continuo divenire poiché l'azione didattica non si limita ad una prospettiva esclusivamente disciplinare: i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggior trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua, facendo ricorso a modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Il nostro obiettivo : elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa" (Rudolf Steiner- filosofo e pedagogista) "I bambini devono imparare a pensare, non cosa pensare" (Margaret Mead - antropologa) La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curriculum; le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente e debbono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni. Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali e per questo debbono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il termine "competenza" deriva dal verbo latino "competere" (da "cum" e "petere" cioè "chiedere, dirigersi a ") che significa andare insieme, far convergere in un medesimo

punto, ossia mirare ad un obiettivo comune, nonché finire insieme, incontrarsi, corrispondere, coincidere. La nozione di " competenze chiave di cittadinanza" serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Con la quota di autonomia si mira ad attuare in concreto tutte le scelte operate dalla comunità scolastica, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significative perché negli alunni si attivino processi autentici di Recupero nelle difficoltà di apprendimento e di Potenziamento delle attività afferenti le aree dell' Espressività.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA DI LA MORRA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

elaborazione del Curricolo non può che essere pensata come un processo dinamico e ricorsivo, da adattare e aggiornare periodicamente in rapporto all'evolversi dei bisogni formativi e delle sensibilità culturali. Più che un documento statico è la formalizzazione di un processo evolutivo, da accompagnare e seguire passo passo ; da qui l'esigenza di una costante manutenzione, ordinaria e straordinaria. (cit. Mario Castoldi)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Gli aspetti qualificanti del curricolo sono : APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO -
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -DIDATTICA INCLUSIVA-VALUTAZIONE COME RISORSA-

CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA- ORIENTAMENTO Il Curricolo è lo strumento principale di progettazione con cui l'Istituto Comprensivo di La Morra può rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie ed è un documento in continuo divenire poiché l'azione didattica non si limita ad una prospettiva esclusivamente disciplinare: i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggior trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua, facendo ricorso a modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Il nostro obiettivo : elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa" (Rudolf Steiner- filosofo e pedagogista) "I bambini devono imparare a pensare, non cosa pensare" (Margaret Mead - antropologa) La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo; le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente e debbono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni. Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali e per questo debbono essere atteggiamento di osservazione, documentazione e valutazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il termine "competenza" deriva dal verbo latino "competere" (da "cum" e "petere" cioè "chiedere, dirigersi a ") che significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare ad un obiettivo comune, nonché finire insieme, incontrarsi, corrispondere, coincidere. La nozione di " competenze chiave di cittadinanza" serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Con la quota di autonomia si mira ad attuare in concreto tutte le scelte operate dalla comunità scolastica, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significative perché negli alunni si attivino processi autentici di Recupero nelle difficoltà di apprendimento e di Potenziamento delle attività afferenti le aree dell' Espressività.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

elaborazione del Curricolo non può che essere pensata come un processo dinamico e ricorsivo, da adattare e aggiornare periodicamente in rapporto all'evolversi dei bisogni formativi e delle sensibilità culturali. Più che un documento statico è la formalizzazione di un processo evolutivo, da accompagnare e seguire passo passo ; da qui l'esigenza di una costante manutenzione, ordinaria e straordinaria. (cit. Mario Castoldi)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo sono : APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -DIDATTICA INCLUSIVA-VALUTAZIONE COME RISORSA-CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA- ORIENTAMENTO Il Curricolo è lo strumento principale di progettazione con cui l'Istituto Comprensivo di La Morra può rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie ed è un documento in continuo divenire poiché l'azione didattica non si limita ad una prospettiva esclusivamente disciplinare: i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggior trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua , facendo

ricorso a modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"Il nostro obiettivo : elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita dalla vita stessa" (Rudolf Steiner- filosofo e pedagogo) "I bambini devono imparare a pensare, non cosa pensare" (Margaret Mead - antropologa) La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo; le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente e debbono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni. Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali e per questo debbono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il termine "competenza" deriva dal verbo latino "competere" (da "cum" e "petere" cioè "chiedere, dirigersi a ") che significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare ad un obiettivo comune, nonché finire insieme, incontrarsi, corrispondere, coincidere. La nozione di " competenze chiave di cittadinanza" serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA PRIMARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Con la quota di autonomia si mira ad attuare in concreto tutte le scelte operate dalla comunità scolastica, diversificandole, contestualizzandole e riempiendole di contenuti, attività, esperienze significative perché negli alunni si attivino processi autentici di Recupero nelle difficoltà di apprendimento e di Potenziamento delle attività afferenti le

aree dell' Espressività.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

SECONDARIA DI LA MORRA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel CURRICOLO si intrecciano tre aspetti per : 1) RICOSTRUIRE LA CULTURA DELLA SCUOLA; 2) DESTRUTTURARE LE DISCIPLINE; 3)RENDERE FORMATIVI GLI APPRENDIMENTI, FACENDO SI' CHE LE NUOVE CONOSCENZE DIVENTINO SIGNIFICATIVE OVVERO FONDAMENTALI ED ADEGUATE. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "IMPARARE AD IMPARARE" una delle competenze, forse la più importante perché richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI- DIDATTICA INCLUSIVA- VALUTAZIONE COME RISORSA- CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO Si rende necessario ripensare il modo di "fare scuola" integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' necessario calibrare l'approccio alle competenze trasversali in funzione delle diverse esigenze e vocazioni ; occorre utilizzare il curricolo per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze; è altresì necessario introdurre nella pratica educativa nuovi linguaggi e far ricorso a contenuti digitali. Sviluppare le competenze trasversali non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale infatti , oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (sapere), PROCEDURALE (saper fare) e PRAGMATICO sapere perché e quando fare) , sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI** ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare un cittadino attivo significa lavorare per promuovere apprendimenti integrati e ciò richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni. Si diventa "competenti" quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale, in maniera autonoma e funzionale ; le competenze specifiche di cittadinanza devono diventare strumenti per pensare e agire, **SAPERI VIVENTI**, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise; ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze spurie diventano obsolete.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA SECONDARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. La scuola è luogo di apprendimento e dunque l'utilizzo della quota di autonomia deve mirare a rafforzare la costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso. La quota dell'autonomia viene dunque utilizzata in modo prioritario per le attività di recupero nelle difficoltà di apprendimento , per il potenziamento delle abilità linguistiche e artistiche e per promuovere l'**ESPERIENZA** che è ciò che permette di educare ogni giovane alla responsabilità, alla partecipazione, alla soluzione dei problemi in una società fondata sull'integrazione, sull'inclusione e non sull'esclusione.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

SECONDARIA DI MONFORTE D'ALBA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel CURRICOLO si intrecciano tre aspetti per : 1) RICOSTRUIRE LA CULTURA DELLA SCUOLA; 2) DESTRUTTURARE LE DISCIPLINE; 3)RENDERE FORMATIVI GLI APPRENDIMENTI, FACENDO SI' CHE LE NUOVE CONOSCENZE DIVENTINO SIGNIFICATIVE OVVERO FONDAMENTALI ED ADEGUATE. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "IMPARARE AD IMPARARE" una delle competenze, forse la più importante perché richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI- DIDATTICA INCLUSIVA- VALUTAZIONE COME RISORSA- CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO Si rende necessario ripensare il modo di "fare scuola" integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' necessario calibrare l'approccio alle competenze trasversali in funzione delle diverse

esigenze e vocazioni ; occorre utilizzare il curricolo per valorizzare le capacità e intervenire sulle debolezze; è altresì necessario introdurre nella pratica educativa nuovi linguaggi e far ricorso a contenuti digitali. Sviluppare le competenze trasversali non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale infatti , oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (sapere), PROCEDURALE (saper fare) e PRAGMATICO (sapere perché e quando fare) , sono necessarie **COMPETENZE TRASVERSALI** ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare un cittadino attivo significa lavorare per promuovere apprendimenti integrati e ciò richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni. Si diventa "competenti" quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale, in maniera autonoma e funzionale ; le competenze specifiche di cittadinanza devono diventare strumenti per pensare e agire, **SAPERI VIVENTI**, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise; ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze spurie diventano obsolete.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA SECONDARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. La scuola è luogo di apprendimento e dunque l'utilizzo della quota di autonomia deve mirare a rafforzare la costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso. La quota dell'autonomia viene dunque utilizzata in modo prioritario per le attività di recupero nelle difficoltà di apprendimento , per il potenziamento delle abilità linguistiche e artistiche e per promuovere l'**ESPERIENZA** che è ciò che permette di educare ogni giovane alla responsabilità, alla partecipazione, alla soluzione dei problemi in una società fondata sull'integrazione, sull'inclusione e non sull'esclusione.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

NOME SCUOLA

SECONDARIA DI BAROLO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel CURRICOLO si intrecciano tre aspetti per : 1) RICOSTRUIRE LA CULTURA DELLA SCUOLA; 2) DESTRUTTURARE LE DISCIPLINE; 3)RENDERE FORMATIVI GLI APPRENDIMENTI, FACENDO SI' CHE LE NUOVE CONOSCENZE DIVENTINO SIGNIFICATIVE OVVERO FONDAMENTALI ED ADEGUATE. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "IMPARARE AD IMPARARE" una delle competenze, forse la più importante perché richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI- DIDATTICA INCLUSIVA- VALUTAZIONE COME RISORSA- CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO Si rende necessario ripensare il modo di "fare scuola" integrando la didattica dei contenuti e dei saperi riferiti ai nuclei fondanti delle discipline, con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' necessario calibrare l'approccio alle competenze trasversali in funzione delle diverse esigenze e vocazioni ; occorre utilizzare il curricolo per valorizzare le capacità e

intervenire sulle debolezze; è altresì necessario introdurre nella pratica educativa nuovi linguaggi e far ricorso a contenuti digitali. Sviluppare le competenze trasversali non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale infatti, oltre alle conoscenze di tipo DICHIARATIVO (sapere), PROCEDURALE (saper fare) e PRAGMATICO sapere perché e quando fare), sono necessarie COMPETENZE TRASVERSALI ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI PRIMARIA SECONDARIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Formare un cittadino attivo significa lavorare per promuovere apprendimenti integrati e ciò richiede una forte collegialità e una intensa continuità, legami di senso, di concetti e di rappresentazioni. Si diventa "competenti" quando le conoscenze apprese a scuola si riutilizzano in contesti di vita reale, in maniera autonoma e funzionale; le competenze specifiche di cittadinanza devono diventare strumenti per pensare e agire, SAPERI VIVENTI, suscettibili di essere trasferiti, adattati alle circostanze e condivise; ciò è necessario per stare al passo con i tempi, con la globalizzazione delle tecnologie, con una società dell'informazione in continua evoluzione e innovazione in cui le conoscenze spurie diventano obsolete.

ALLEGATO:

COMPETENZE CITTADINANZA SECONDARIA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

L'emergenza educativa lancia alla scuola la sfida della riaffermazione dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune. La scuola è luogo di apprendimento e dunque l'utilizzo della quota di autonomia deve mirare a rafforzare la costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso. La quota dell'autonomia viene dunque utilizzata in modo prioritario per le attività di recupero nelle difficoltà di apprendimento, per il potenziamento delle abilità linguistiche e artistiche e per promuovere l'ESPERIENZA che è ciò che permette di educare ogni giovane alla responsabilità, alla partecipazione, alla soluzione dei problemi in una società fondata sull'integrazione, sull'inclusione e non sull'esclusione.

ALLEGATO:

PERCORSI DIDATTICI INCLUSIVI.PDF

Approfondimento

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Comprensivo di La Morra, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale. L'Istituto Comprensivo di La Morra crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi : ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il Curricolo si articola attraverso i CAMPI DI ESPERIENZA nella scuola dell'Infanzia e attraverso le DISCIPLINE nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni , al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il FARE e l'INTERAZIONE tra i compagni.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

- ❖ **PROGETTO USCITE DIDATTICHE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE:
CONOSCENZA DEL TERRITORIO**

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: Ed. alla Salute, Ed. Ambientale, Ed. alla Legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Considerata la valenza didattica delle Uscite didattiche, delle Visite guidate e dei Viaggi di istruzione, è essenziale la partecipazione di gran parte degli alunni delle classi coinvolte. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Obiettivi formativi e competenze attese

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale
- Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse
- Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio
- Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Iter procedurale

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali

agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Il Collegio Docenti individua i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento del viaggio.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

I costi del viaggio d'istruzione sono a totale carico degli studenti. Per tutti i viaggi si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si deve tener conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati. La gestione finanziaria dei viaggi avviene secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni.

Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate. Le rinunce che intervengano dopo che è stato stipulato il contratto con l'Agenzia comportano il pagamento delle penali previste. L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa. La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi, avviene tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi.

Tipologie di attività

Si intendono per:

1. USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata o mezza giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente

contigui;

2. VISITE GUIDATE: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;

3. VIAGGI D'ISTRUZIONE: le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento

❖ **PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA : SALUTE, SICUREZZA, BENESSERE A SCUOLA**

Le attività motorie e sportive possono essere considerate, nel loro complesso, risorse educative fondamentali nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione, anche in considerazione del fatto che il loro contributo assume un valore formativo che si interconnette a quello dei Campi di Esperienza (Sc. dell'Infanzia) e delle altre discipline scolastiche (Sc. Secondaria) nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita degli alunni come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati. L'Istituto Comprensivo, attenendosi alle indicazioni dei più recenti documenti ministeriali, ponendo al centro del progetto educativo il singolo bambino/allievo con le sue prioritarie necessità di formazione socio-culturali individuate e declinate in funzione alle caratteristiche delle diverse fasi evolutive, ha predisposto un piano di interventi che, con un unitario filo conduttore, coinvolge la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado. Sappiamo che nel percorso educativo scolastico (anche in collaborazione con le varie agenzie educative che operano nel territorio) viene posta attenzione particolare anche a valori fondamentali quali il rispetto di sé e degli altri, il collaborare in contesti di gruppo e nella collettività in genere, la capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri", ciò al fine di contribuire positivamente alla formazione personale e socio-culturale degli allievi; un valido apporto in tal senso sicuramente può essere dato dalle esperienze motorie e sportive, rappresentative dell'area motoria la quale si interconnette con l'area affettiva-cognitiva e con l'area sociale, anche nell'ottica di prevenzione al disagio, interagendo pure con le iniziative promosse nel territorio dai vari attori che operano nel campo educativo e sociale, dagli enti pubblici,...

Conseguentemente a queste riflessioni, risulta produttivo "puntare" sull'attività motoria e sportiva mediante un progetto che contribuisca a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di favorire il benessere dell'individuo contrastando, nel contempo, in modo efficace, le eventuali iniziali forme di disagio e devianza giovanile. Pertanto il progetto d'Istituto ha, quale obiettivo fondamentale, l'avvio (partendo dalla Scuola dell'Infanzia) ed il potenziamento di un percorso di

educazione motoria e sportiva (alla “motricità e allo sport”) che, traendo spunto dagli “atti” del gioco nelle sue variegate forme e radici culturali, facilita la totale integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, la socializzazione, l’acquisizione di un sano e corretto stile di vita. Elementi fondamentali dell’attività motoria e sportiva “codificata” sono il movimento e il gioco i quali fanno riferimento a un bisogno “primario e innato” dell’individuo; mediante un’adeguato intervento interdisciplinare il movimento e il gioco contribuiscono a uno sviluppo armonioso dell’individuo stesso anche dal punto di vista socio-culturale, anche promuovendo la cultura del rispetto dell’altrui persona, del rispetto delle regole, che costituiscono fondamentali veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio nell’età giovanile. L’Istituto, inoltre, con l’obiettivo di ampliare le esperienze motorie e sportive degli allievi e di rafforzare l’inclusione dei soggetti più in difficoltà, oltre che attivare le iniziative proposte dal M.I.U.R. e dal C.O.N.I., opera anche in collaborazione con Associazioni Sportive del territorio. Gli insegnanti, sulla base del progetto unitario e supportati anche dalla collaborazione (ove previsto) di esperti esterni (a titolo non oneroso), favoriscono la didattica motoria-sportiva pianificando momenti di apprendimento facilitanti esperienze, scoperte, prese di coscienza e nuove abilità, individuali e collettive, che possano entrare a far parte del “bagaglio personale” dell’allievo, internamente al curriculum scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto d’Istituto ha, quale obiettivo fondamentale, l’avvio (partendo dalla Scuola dell’Infanzia) ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva (alla “motricità e allo sport”) che, traendo spunto dagli “atti” del gioco nelle sue variegate forme e radici culturali, facilita la totale integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, la socializzazione, l’acquisizione di un sano e corretto stile di vita. Elementi fondamentali dell’attività motoria e sportiva “codificata” sono il movimento e il gioco i quali fanno riferimento a un bisogno “primario e innato” dell’individuo; mediante un’adeguato intervento interdisciplinare il movimento e il gioco contribuiscono a uno sviluppo armonioso dell’individuo stesso anche dal punto di vista socio-culturale, anche promuovendo la cultura del rispetto dell’altrui persona, del rispetto delle regole, che costituiscono fondamentali veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio nell’età giovanile. L’Istituto, inoltre, con l’obiettivo di ampliare le esperienze motorie e sportive degli allievi e di rafforzare l’inclusione dei soggetti più in difficoltà, oltre che attivare le iniziative proposte dal M.I.U.R. e dal C.O.N.I., opera anche in collaborazione con Associazioni Sportive del territorio. Nella visione della formazione integrale della persona (in questo caso

l'alunno) con l'intervento educativo in ambito motorio ci prefiggiamo il raggiungimento degli obiettivi operando all'interno di tre nuclei fondamentali di sviluppo interconnessi tra loro: 1. Conoscere meglio se stessi: migliorare progressivamente la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea (e quindi della propria immagine corporea nel suo complesso) e la cura della propria persona (star bene). 2. Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri: essere consapevoli delle opportunità offerte dal gioco (nel suo aspetto ludico) e dallo sport per lo sviluppo progressivo di abilità prosociali, nel senso di possedere una serie di abilità sociali e personali sempre più complesse, quali la comunicazione, l'autocontrollo, l'empatia, la buona stima di sé, l'affermatività, il problem solving ecc., le quali permettono alla persona di "vivere bene con sé e con gli altri"; pertanto abilità estremamente funzionali al vivere sociale, armonizzatrici dei rapporti umani, al di là delle appartenenze etniche o religiose (stare insieme, stare bene insieme). 3. Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità: riconoscere nell'attività motoria e sportiva i valori etici che stanno alla base della convivenza civile, in considerazione del fatto che il gioco e lo sport promuovono il valore del rispetto di regole concordate e condivise (sviluppare una coscienza civile).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Comprensorio sciistico

Approfondimento

Iter procedurale

Gli insegnanti, sulla base del progetto unitario e supportati anche dalla collaborazione (ove previsto) di esperti esterni (a titolo non oneroso), favoriscono la didattica motoria-sportiva pianificando momenti di apprendimento facilitanti

esperienze, scoperte, prese di coscienza e nuove abilità, individuali e collettive, che possano entrare a far parte del “bagaglio personale” dell’allievo, internamente al curriculum scolastico.

Le attività motorie e sportive devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Il Collegio Docenti individua i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione delle attività motorie e sportive da proporre.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d’intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone “attività motorie e sportive”, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento delle attività motorie e sportive proposte.

Il Consiglio d’Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

I costi delle attività sono a totale carico degli studenti.

Per l’organizzazione delle attività si tiene conto dell’esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si tiene conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

La gestione finanziaria delle attività devono avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d’Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni.

Le eventuali rinunce, dopo l’approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate.

Le rinunce che intervengano dopo che è stato stipulato il contratto con Esperti Esterni comportano il pagamento delle penali previste.

L'individuazione degli Esperti Esterni deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi.

Tipologie di attività

Nuoto, sci, basket, judo, tennis

Giochi Sportivi Studenteschi l'istituzione del Centro Sportivo Scolastico (CSS) come struttura organizzativa interna con la finalità di stimolare la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi e alle attività opzionali extracurricolari a carattere sportivo (Gruppo sportivo scolastico e progetti didattici a carattere motorio-sportivo), favorire l'adozione di uno stile di vita attivo, basato sulla pratica regolare e quotidiana di attività fisiche e sportive, contribuire ad abbattere le barriere economiche e di genere che ostacolano l'accesso alla pratica sportiva, far acquisire un "atteggiamento SALUTE - SICUREZZA - AMBIENTE - LEGALITÀ competitivo" corretto basato sul rispetto dei principi e dei valori educativi sottesi allo sport, di se stessi, dell'alterità e della diversità. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti (anche quelli con disabilità) alle attività pomeridiane di preparazione agli sport individuali o di squadra, prescelte in collaborazione con i docenti di Educazione fisica.

❖ **LETTURA E SCRITTURA CREATIVA**

Il progetto nasce da una progettazione pluriennale legata alla volontà di arricchire ed aggiornare il patrimonio librario presente, ma soprattutto dalla necessità di potenziare e valorizzare percorsi di promozione alla lettura ed alla scrittura creativa, con attività finalizzate a suscitare l'interesse per il libro in tutti i suoi aspetti: dalla lettura, all'animazione, alla sua costruzione. È importante che la scuola favorisca negli alunni la consapevolezza che la lettura può essere piacevole e divertente e non solo una mera attività esecutiva utile per l'apprendimento. È necessario quindi avvicinare bambini e ragazzi alla lettura attraverso libri che possano comprendere, che trovino piacevoli da leggere e che permettano loro di fare delle riflessioni, proprio grazie al fatto che li capiscono e li appassionano. Il progetto si sviluppa in moduli diversi e si differenzia nei singoli plessi e ordini di scuola. Lettura e ascolto: gli alunni ascoltano la lettura da parte dell'insegnante di brani ed espliciteranno le loro sensazioni e le loro emozioni sia verbalmente sia attraverso il disegno. Lo scopo di queste attività è far comprendere che un racconto non ha lo stesso significato per tutti. Leggendo o ascoltando ci immergiamo completamente nella storia, siamo travolti ma non passivi; collaboriamo, inventiamo, evochiamo l'intera storia a partire dalle poche parole che la

raccontano. Non è lo scrittore, ma il lettore che dà valore a ciò che legge, che interpreta partendo dai propri significati. Scrittura creativa: agli alunni utilizzano giochi di comunicazione e spunti per agevolare l'invenzione di personaggi fantastici, ambienti immaginari o storie. Per scrittura non intendo solo il linguaggio verbale, ma ogni alunno o gruppo di alunni sceglierà il linguaggio più congeniale, quello iconico, plastico, del corpo, nella massima libertà. Ognuno di loro sarà un viaggiatore che ci condurrà nel mondo più grande che ha visto, tanto immenso e ricco di cose incredibili, paradossali e curiose che mai avremmo pensato di vedere.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto parte dall'analisi di alcuni bisogni dei discenti che possono configurarsi per la Lettura: • nel bisogno di riflessione e introspezione favorite dalla lettura, che si ritiene importante soprattutto in questa società ricca di stimoli che privilegia l'immediatezza dell'immagine come forma di comunicazione; • nella necessità di ascoltare per confrontarsi con la realtà attraverso la narrazione o la lettura di un adulto; • nel bisogno di ampliare gli orizzonti culturali e le conoscenze per la crescita individuale e del nucleo di appartenenza; • nell'esigenza di intrecciare relazioni significative con coetanei ed adulti attraverso la partecipazione ad un progetto comune; • nel far vivere la lettura come attività libera che coinvolga il bambino cognitivamente ed emotivamente; • nel favorire l'autonomia e la creatività di pensiero; • nel pervenire alla lettura come abito mentale e come fruizione critica dei testi letti; • nel coinvolgere, in un processo di continuità didattica - educativa, gli alunni dei diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione. Per la Scrittura creativa: • nell'utilizzo di metodi e strategie per la redazione di testi narrativi attraverso lo sviluppo espressivo delle idee; • nello stimolare la padronanza del linguaggio e l'abilità di creare storie e intrecci; • nell'esigenza di rendere ogni studente consapevole della propria capacità di scrittura migliorandola in termini di accuratezza, chiarezza e profondità dell'espressione; • nell'avviare lo studente alla scrittura di passi narrativi rispettando la coerenza stilistica, la correttezza ortografica, grammaticale e sintattica; • nell'approfondire metodi e tecniche di scrittura; • nello stimolare immaginazione e creatività verbale in ambito di gruppo di lavoro. Attraverso il raggiungimento di tutti gli obiettivi didattici ed educativi la scuola si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:**❖ Biblioteche:**

Classica

Informatizzata

Biblioteche Comunali

Approfondimento

Iter procedurale

Nell'ambito del Progetto ogni anno vengono proposte attività funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Il Collegio Docenti individua i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione delle attività da proporre.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le attività, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

Gli alunni nell'ambito delle attività curriculari sono coinvolti nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento delle attività proposte.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

Il progetto generalmente non ha costi a carico degli studenti, in quanto si avvale della collaborazione delle Biblioteche presenti sul territorio, di associazione ed enti quali tra tutti la Fondazione Bottari Lattes (con sede nel Comune di Monforte) che con cadenza biennale organizza la manifestazione "Vivolibro", progetto rivolto ai bambini della scuola primaria, sostenuto dalla Regione Piemonte, Compagnia San

Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e Comune di Monforte.

Se è prevista la presenza di Esperti Esterni l'individuazione viene effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi. La gestione finanziaria delle attività avviene secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni.

L'Amministrazione Scolastica si impegna a reperire risorse mediante la presentazione di specifici progetti, a:

- Enti Locali e Territoriali
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Programma Operativo Nazionale – PON – FSE – FESR
- Altri Enti pubblici o privati

Tipologie di attività

Nati per leggere; Giornalino scolastico; Io Leggo perché; Laboratorio Multimediale di Poesia; Amico Libro Comune di La Morra; Laboratori di scrittura creativa...

❖ **RECUPERO CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO**

Il progetto intende offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di recuperare le abilità di base, valorizzare le potenzialità e aumentare l'autostima. L'Istituto realizza il presente progetto nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di ciascun alunno : ovvero di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES). Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze. Il Progetto prevede al suo interno tre tipologie di intervento: 1) Attività di recupero relativi ad alunni con problemi comportamentali e disturbi di apprendimento. 3) Attività di motivazione allo studio. 4) Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Recupero - Obiettivi specifici - Acquisire le strumentalità di base - Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; - sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare le conoscenze linguistiche e

matematiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; - perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; - perfezionare il metodo di studio.

Consolidamento/potenziamento - Obiettivi specifici - Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento/potenziamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; - far sì che il discente sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti anche con gli altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione; - far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; - educare i discenti ad assumere atteggiamenti sempre più disinvolti nei riguardi delle discipline, potenziando le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - operare affinché gli allievi siano capaci di acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico; - rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo, se pertinenti, delle considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi; - operare affinché l'alunno risulti in grado di utilizzare sempre più correttamente gli strumenti didattici; - rendere i discenti capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Lingue

Approfondimento

Nell'ambito del progetto durante l'anno scolastico sono proposte esercitazioni con attività appositamente predisposte in relazione ai bisogni degli alunni. Le attività

sono sviluppate in ore di compresenza o in orario extracurricolare.

Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interviene sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzano percorsi didattici individualizzati che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Le proposte di recupero sono effettuate dopo aver individuato le cause d'insuccesso nell'apprendimento per consentire all'allievo di compiere un graduale recupero, parziale o totale, col raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, indispensabile per affrontare con maggiore serenità gli impegni di studio curricolare.

Il Collegio Docenti individua i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione delle attività da proporre.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le attività, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative. Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

Il progetto non ha costi a carico degli studenti, oltre la possibilità di utilizzare l'organico potenziato, compatibilmente con erogazione di Finanziamenti specifici, potranno essere effettuate ore aggiuntive dagli insegnanti di classe, retribuite o con Cedolino Unico o su Bilancio.

❖ **LEGALITA' - SICUREZZA - AMBIENTE**

L'educazione alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sicurezza, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresenta da sempre per il nostro Istituto una finalità fondamentale sottesa ad ogni attività del curricolo formativo, per creare un clima favorevole all'apprendimento e per favorire un pieno sviluppo della personalità di ogni singolo alunno. - Educare alla legalità significa far comprendere agli alunni l'importanza per ogni comunità delle regole e del loro rispetto, diffondere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità, sviluppare la consapevolezza che condizioni come dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi

acquisite per sempre e vadano pertanto salvaguardate, il tutto finalizzato a una partecipazione sempre più responsabile e costruttiva alla vita sociale. - Educare alla sicurezza significa promuovere la conoscenza delle problematiche in materia e dei corretti comportamenti da assumere affinché la cultura della sicurezza diventi nelle nuove generazioni uno stile di vita. - Educare alla sostenibilità ambientale significa, in linea con le direttive dell'UNESCO, non solo promuovere nei bambini e nei ragazzi la riflessione sulla fragilità delle risorse del pianeta e sull'impatto che le varie attività umane hanno, a breve e lungo termine, sull'ambiente e sul clima, ma anche porre al centro il valore del rispetto del pianeta inteso come rispetto delle generazioni future - Educazione sui temi del paesaggio e beni culturali nella convinzione che solo cosa si conosce si può tutelare e valorizzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali e sociali dell'ambiente e del territorio in cui si vive
- Consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, migliorare e valorizzare l'ambiente e il territorio elaborando progetti specifici di intervento da proporre eventualmente anche ai soggetti istituzionali della comunità di appartenenza
- Riflessione sul valore delle risorse naturali – quali la disponibilità di acqua, la varietà degli ecosistemi ed i loro equilibri, la ricchezza della biodiversità, etc.
- Necessità di dare vita nelle scuole ad azioni ed interventi che ne riducano l'impatto ambientale (raccolta differenziata dei rifiuti, compostaggio, risparmio energetico, ecc.) e ne migliorino la qualità di vita
- Proporre agli allievi l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Produrre, usare materiali utili per attività ambientali e sul campo (manuali, schede, saggi ecc.)
- Portare gli allievi allo sviluppo delle qualità dinamiche (senso di responsabilità, capacità di prendere decisioni, sicurezza, intraprendenza, capacità di comunicare, ecc.)
- Portare gli allievi alla consapevolezza di poter essere un elemento di trasformazione del proprio ambiente
- Portare gli allievi a riflettere su valori e sui comportamenti
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
- Disegno
 - Informatica
 - Lingue
 - Musica
 - Scienze

Approfondimento

Iter procedurale

Numerosi sono i progetti che l'Istituto promuove in tali ambiti in continuità tra i vari ordini di scuola, attraverso metodologie laboratoriali, anche con l'intervento di esperti esterni ed associazioni che operano sul territorio, per attivare iniziative di educazione sia all'interno della scuola sia al suo esterno, per valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio.

Ogni anno vengono proposti progetti ed attività funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi, che variano tra cultura musicale, arte- storia dell'arte - cittadinanza attiva e democratica - conoscenza e rispetto della legalità - sostenibilità ambientale - beni paesaggistici - patrimonio - attività culturali.

Il Collegio Docenti individua i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione delle attività da proporre.

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Sezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le attività, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

Gli alunni nell'ambito delle attività curriculari sono coinvolti nella preparazione dei materiali, dei documenti, e delle attività necessarie allo svolgimento delle attività proposte.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

Nella scelta dei progetti e le attività da proporre si cerca di privilegiare quelli senza oneri a carico delle famiglie, avvalendosi anche della preziosa collaborazione dei Comitati Genitori, enti ed associazioni presenti sul territorio.

Dove è prevista l'intervento di Esperti Esterni con spese a carico degli alunni, l'individuazione viene effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi. La gestione finanziaria delle attività avviene secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale confluiscono gli importi versati dagli alunni.

L'Amministrazione Scolastica si impegna a reperire risorse mediante la presentazione di specifici progetti, a:

- Enti Locali e Territoriali
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- Programma Operativo Nazionale – PON – FSE – FESR
- Altri Enti pubblici o privati

❖ **COMUNICARE NELLE LINGUE COMUNITARIE**

Da anni il nostro Istituto mette in atto progetti di plesso e verticali per favorire l'apprendimento ed il potenziamento delle lingue straniere anche per facilitare l'accoglienza dei turisti e gli scambi interculturali nei territori dell'UNESCO. Il Consiglio d'Europa considera la comunicazione nelle lingue straniere una delle competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Attualmente gli alunni delle classi 3^a del Primo Ciclo svolgono attività di potenziamento della lingua francese ed inglese con esperto madrelingua (con spese a carico delle famiglie), ed hanno la possibilità di acquisire al termine del ciclo scolastico certificazioni KET e DELF. Dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto aderendo agli "Avvisi Pubblici relativi al Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola -competenza e ambienti per l'apprendimento" per il periodo di programmazione 2014-2020" ha avviato azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze di base degli alunni, nello specifico attivando percorsi di lingua straniera, (inglese / francese) ad iniziare dalla scuola primaria sino agli alunni delle classi della S.S. I° per far sì che sempre più alunni arrivino ad ottenere un livello di conoscenza maggiore acquisendo al termine del ciclo scolastico certificazioni KET e DELF con buoni risultati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- Fornire agli studenti, in orario extrascolastico ulteriori occasioni d'interazione con la lingua, per poter al meglio
- Raggiungere le competenze linguistiche previste in uscita dal primo ciclo

d'istruzione • Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e il dialogo tra le culture •
 Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali •
 Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Lingue

Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Iter procedurale

I progetti Ket e Delf hanno carattere continuativo e vengo riproposti tutti gli anni per gli alunni delle classi 3[^] del Primo Ciclo

I progetti di potenziamento delle lingue per gli alunni delle classi della scuola primaria (3[^]-4[^]-5[^]) e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (1[^]-2[^]) sono legati all'erogazione di Finanziamenti specifici a valere del *Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei - Fondo Sociale Europeo (FSE) per la formazione di alunni, docenti e adulti.*

I progetti di potenziamento delle lingue per gli alunni delle classi della scuola primaria (3[^]-4[^]-5[^]) e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (1[^]-2[^]) sono legati all'erogazione di finanziamenti specifici a valere del Programma operativo nazionale (Pon) del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca,

intitolato “per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”, [finanziato dai fondi strutturali europei](#) - fondo sociale europeo (fse) per la formazione di alunni, docenti e adulti.

Il progetto intende offrire all'utenza, in orario extracurricolare, percorso di potenziamento della lingua inglese e francese (già attivati in parte nell'as. 2017/18 con l'autorizzazione dell'avviso pon-fse prot.1953 del 21/02/2017) condotto da esperti madrelingua e/o specialisti, per sviluppare l'utilizzo fluido e disinvolto delle lingue, facendone una reale risorsa comunicativa per il proseguimento degli studi e per la vita.

l'obiettivo principale del progetto è di rafforzare ed approfondire percorsi di sviluppo delle competenze nelle lingue straniere sino a raggiungere un livello “indipendente” di conoscenza di una prima lingua straniera per un numero sempre maggiore di alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I°. ottenere un livello di “speaking e listening” maggiore consentirebbe a più alunni di acquisire al termine del ciclo scolastico certificazione ket e delf con buoni risultati senza gravare economicamente sulle famiglie.

Il progetto non ha costi a carico degli studenti, in quanto finanziato con finanziamenti pon-fse ed è articolato in moduli da svolgersi in orario extracurricolare con l'intervento di un docente esperto madrelingua ed un tutor d'aula.

Le ore di potenziamento previste nei singoli moduli sono 30, da destinare a gruppi di alunni sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado.

Il percorso di approfondimento potrà essere articolato in orario extrascolastico in diversi periodi:
fine anno scolastico e/o nei periodi estivi in collaborazione con gli enti locali - fine 1^o quadrimestre - inizio dell'anno scolastico (settembre-ottobre).

Saranno utilizzati percorsi di apprendimento in mobilità in cui gli studenti diventeranno autori di contenuti di testo che potranno essere registrati e pubblicati in rete mediante strumenti open source; potranno essere prodotti “libri parlanti e/o interattivi”; potranno essere realizzate esperienze di dibattito teatrale per argomentare in lingua inglese nonché laboratori di scrittura creativa con attività di problem solving; inoltre come già sperimentato in lingua italiana si potrà

sperimentare un progetto di “web-radio” in lingua straniera e parallelamente la partecipazione a blog collettivi in lingua straniera.

Traguardi e ricadute sul territorio:

- stimolare la conversazione in modo spontaneo
- potenziare la capacità di un ascolto attivo e sempre più consapevole
- acquisire la capacità di seguire un cartoon e film in lingua madre
- acquisire la capacità di leggere e comprendere libri di narrativa scritti in inglese
- essere in grado di comprendere le richieste dei turisti che gravitano sul territorio
- essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore
- infondere entusiasmo per l’acquisizione della lingua inglese
- coinvolgere la globalità emotiva ed affettiva dello studenti

La gestione finanziaria delle attività avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d’istituto.

L’Amministrazione Scolastica si impegna a reperire risorse mediante la presentazione di specifici progetti, a:

- Enti Locali e Territoriali
- Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca
- Programma Operativo Nazionale – PON – FSE – FESR
- Altri Enti pubblici o privati

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI
PER
L’APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari

- Alunni delle classi 5[^] e 2[^] di scuola secondaria di primo grado dell’Istituto comprensivo.

Obiettivi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Offrire conoscenze e competenze ai ragazzi in età scolare per un uso consapevole e non problematico dei nuovi media digitali.
- Attivare un circolo virtuoso di informazione e sensibilizzazione che, a partire dalla visita al Centro Display, stimoli la diffusione di nuove prassi e opportunità di utilizzo dei media digitali in modo consapevole e coinvolgente.
- Riflettere sull'uso dei social network e dei new media in generale.
- Applicare alla didattica quotidiana strumenti innovativi quali software e dispositivi informatici (notebook)

Metodologie utilizzate

- § Apprendimento cooperativo.
- § Didattica laboratoriale ed euristica.
- § Strategie di tutoring e flipped classroom

Mezzi informatici impiegati

- § Uso di notebook. Si prevede l'utilizzo di 6-7 dispositivi per ogni classe coinvolta nel progetto (uno per ogni gruppo di lavoro)
- § Uso della rete per reperire informazioni, immagini e utilizzare applicazioni software contestualizzati all'argomento di studio.
- § Uso della LIM e schermo interattivo.
- § Predisposizione di almeno un'aula nel contesto dell'Istituto che risponda alle specifiche 2.0 e che possa integrare l'ausilio di dispensedigitali all'uso dei manuali cartacei

Altre figure professionali previste

- **Interne**

Docenti delle Classi coinvolte

- **Esterne**

Addetti dell'Associazione Steadycam di Alba

Svolgimento delle attività

STRUMENTI**ATTIVITÀ****I fase – ambito: creazione di soluzioni didattiche innovative**

Visita (durata: un'intera giornata scolastica) una giornata intera presso il centro gestito dall'associazione Steadycam (via Michele Coppino 46/a, Alba) per ogni singola classe:

Le classi seconde di scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo prendono parte a questa fase del progetto "Display", consistente nell'utilizzo di mezzi informatico/digitali mediato e arricchito dall'elaborazione di riflessioni guidate dagli addetti dell'associazione stessa. L'attività consiste nella familiarizzazione con tecniche di digital storytelling mediante utilizzo di smartphone personali e/o forniti dall'ente, linee del tempo interattive, esperienze di gaming con riflessioni e brainstorming successivo, sperimentazione di innovative tecnologie di realtà virtuale, sensibilizzazione all'utilizzo e all'assemblaggio di semplici componenti hardware, utilizzo di facoltà sensoriali e corporee di gruppo.

II fase – ambito: creazione di soluzioni didattiche innovative

Sperimentazione su classi campione partecipanti alla fase precedente: rielaborazione in classe delle consapevolezze acquisite e dell'esperienza vissuta.

Si prevede la costruzione, nel contesto di un'attività programmata di laboratorio di poesia, di un prodotto multimediale audiovisivo che abbia come oggetto un canto della Commedia di Dante. Si metteranno in atto le conoscenze maturate nell'assemblaggio di immagini e didascalie durante l'attività svolta nel corso della prima fase del progetto.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESCRIZIONE

Il progetto è finalizzato alla creazione di uno spazio per l'apprendimento, che conterrà tutti gli strumenti hardware, software e di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

arredo per coniugare una più avanzata innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale. La proposta progettuale prevede una didattica che sviluppi competenze trasversali e l'inclusività del maggior numero di alunni. Accanto alla didattica tradizionale, si intendono sperimentare metodologie innovative per facilitare l'apprendimento degli alunni, in particolare di quelli con disabilità, rendere gli alunni attori principali delle lezioni, con il docente nel ruolo di regista, realizzare efficaci attività interdisciplinari, dove prevalgano il fare e il saper fare, migliorare le competenze di collaborazione e di imprenditorialità personale, saper affrontare e risolvere problemi di ogni tipo e in ogni situazione. Tra i risultati attesi, quello cui diamo più importanza è migliorare il benessere di ogni alunno, la sua motivazione, il suo star bene a scuola, sperimentando pratiche didattiche eterogenee.

PLESSO INTERESSATO

Scuola Primaria di La Morra

FINALITA'

Ridisegnare aule (Locali adiacenti e comunicanti) finora pensate per una didattica erogativa e frontale con "spazi" che prevedano soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta. Gli spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Ambienti "da vivere" e in cui restare anche oltre l'orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc.

ARREDI PREVISTI

Spazi di apprendimento flessibili e adattabili, con tavoli (e sedie) che si adattano facilmente a qualsiasi tipo di lezione in file, in gruppi, a onde o a cerchio attorno ad un hub che permette la ricarica e la sincronizzazione dei dispositivi. Questi arredi facilitano il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente finalizzato ad assecondare l'alternarsi delle

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

diverse attività e fasi di lavoro. L'ambiente potrebbe essere completato con sopralzo ad ante scorrevoli/armadio ante scorrevoli/cassettiera

Breve descrizione degli arredi previsti

Spazi di apprendimento flessibili e adattabili, con tavoli (e sedie) che si adattano facilmente a qualsiasi tipo di lezione in file, in gruppi, a onde o a cerchio attorno ad un hub che permette la ricarica e la sincronizzazione dei dispositivi. Questi arredi facilitano il gioco di composizione e scomposizione dell'ambiente finalizzato ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro. L'ambiente potrebbe essere completato con sopralzo ad ante scorrevoli/armadio ante scorrevoli/cassettiera.

Tipologie di arredi necessari

Banchi e tavoli componibili

Sedie mobili e sedute morbide

Dispositivi hardware e software che costituiranno il cuore del progetto

LEGO Education WeDo 2.0 - Set per 24 studenti

Penna 3D + Set per Studenti

Notebook + Licenze per Studenti

Hub mobile per ricarica dispositivi

Metodologie didattiche innovative che saranno attivate nell'ambiente di apprendimento

Gli insegnanti intendono applicare metodologie didattiche innovative per facilitare l'apprendimento degli alunni e quindi migliorare il loro benessere, la motivazione e la loro crescita. Le esigenze degli alunni sono sempre più varie, sono in atto cambiamenti nella società e per questo è necessario sapersi mettere in gioco continuamente e sperimentare l'applicazione di strategie e metodologie diversificate e ad ampio respiro per rendere più efficace il loro intervento didattico ed educativo.

Tipologie

Apprendimento cooperativo, peer to peer e tutoring in classe

Didattica laboratoriale

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Problem solving
Flipped classroom

Descrizione delle attività di formazione per i docenti per l'utilizzo efficace dell'ambiente di apprendimento

Formazione da attivare:

Introduzione al coding attraverso strumenti semplici, senza la necessità di capacità avanzate nell'uso di computer e strumenti informatici.

Partendo dal percorso del sito code.org, compresa la sezione per insegnanti, si potrà passare all'utilizzo di Scratch.

Il passo successivo sarà l'approccio alla robotica creativa imparando ad usare Lego WeDo 2.0

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola [object Object]

IDENTITA'
DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Nell'ottica della digitalizzazione dei contenuti e della diffusione capillare dei materiali formativi di eterogenea natura, l'Istituto promuove la predisposizione, grazie all'applicazione "GoogleDrive", di piattaforme di condivisione dati aperte all'accesso delle figure docenti interne.

Obiettivi

- Diffondere pratiche di condivisione virtuose riguardo materiale didattico utilizzabile in classe o come ampliamento dell'offerta quotidiana;
- Condivisione di metodologie comuni (griglie, verifiche) che abbiano la finalità di oggettivare il processo di valutazione, in particolar modo in ottica dello sviluppo delle competenze trasversali;

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- costruire possibilità di aggiornamento organico su materia normativa;
- fornire modelli progettuali inerenti ad ambiti eterogenei, anche in ottica di una rielaborazione degli stessi).

Si prevede una strutturazione stratificata:

- piattaforme dipartimentali, atte a raccogliere materiale eterogeneo (documenti legislativi di riferimento, lezioni in formato digitale, dispense, griglie valutative e programmazioni condivise, modelli di prove di verifica predisposte e liberamente modificabili su necessità di utilizzo);
- piattaforme d'ambito, su cui condividere dati inerenti alle attività quali sostegno BES/DSA, orientamento/continuità, elaborazione e strutturazione progetti).

Il progetto si propone di sviluppare ulteriormente pratiche già entrate in utilizzo in via sperimentale nel corso degli anni scolastici precedenti.

Due sono le piattaforme già attive:

Dipartimento di lettere

<https://drive.google.com/drive/folders/0BwrkAdW3zCRxdHQyQ2tiNHA5SGc>

Rete sostegno BES/DSA

<https://drive.google.com/drive/folders/1YrmOrWpzKgdCK5BRj-cZF15STMAanbW5>

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

OBIETTIVI FORMATIVI

Facendo seguito ai percorsi sviluppati dal Miur in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica - si vuole, con il presente progetto

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

andare a potenziare un percorso didattico che vuole fornire agli studenti della scuola primaria e secondaria una serie di strumenti, facilmente accessibili, in grado di formare i bambini/studenti ai concetti di base dell'informatica permettendo loro di utilizzare tali strumenti per recuperare, consolidare e comunicare, in modo diverso, le conoscenze già acquisite nei diversi campi oltre che per individuare nuovi percorsi che consentano di ampliarle e modificarle. Si sottolinea che, in un'ottica open all, gli strumenti informatici diventano strumento essenziale e fondamentale per stimolare e far partecipare attivamente ai percorsi didattici bambini diversamente abili.

Oggi i computer costituiscono l'ossatura portante di ogni attività quotidiana e possono, anzi devono, diventare uno strumento di aiuto per i vari soggetti. Per far sì che il computer diventi un alleato e non un mezzo a cui soccombere o da cui dipendere occorre che gli studenti comprendano appieno i concetti base dell'informatica così come sino ad oggi è stato fatto per altre materie (matematica, fisica etc.). Questo percorso formativo permetterà ai ragazzi di essere culturalmente preparati a qualunque lavoro che in futuro vorranno intraprendere. Il concetto chiave alla base del progetto è lo sviluppo del PENSIERO COMPUTAZIONALE ossia imparare a pensare in maniera algoritmica in modo da trovare una soluzione al problema e svilupparla dando ai bambini una forma mentis che darà loro la possibilità di affrontare i

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

problemi complessi in età adulta.
Occorre superare il concetto diffuso che i bambini, cd. Nativi digitali, siano bravissimi con il tablet o lo smartphone e con le nuove tecnologie. Ad oggi questi mezzi sono visti, molto spesso, dagli adulti come rimedio per impegnare i bambini.. ma questa è una pura e semplice fruizione passiva. Avvicinando i bambini al coding il cambio di mentalità è rivoluzionario. Il bambino non subisce più la macchina ma diventa strumento attivo della tecnologia.
Questi percorsi formativi non vogliono insegnare un semplice linguaggio di programmazione come si faceva in passato (Basic, Pascal etc.) ma si vuole dare, con poche ore di workshop, un approccio logico alla programmazione utilizzando la filosofia dei metodi attivi ossia il “learnig by doing” ossia imparare facendo. I bambini vengono immersi in un ambiente logico e matematico dove,però, la fantasia e la creatività hanno un ruolo centrale nel percorso di formazione.
L’approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare e far comprendere meglio anche le materie scolastiche tradizionali.

PRIORITA'

§ Studiare insieme ai bambini/ragazzi, in un laboratorio di progettazione partecipata guidata da esperti del settore, l’allestimento e la realizzazione di un’aula appositamente attrezzata e funzionale. Questo percorso, già sperimentato dal Comune di Novello,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

permette di rendere gli utenti protagonisti nella fase di allestimento fisico degli spazi in modo tale che questi siano sentiti come propri dai ragazzi. Il ricorso a questo percorso, molto più complesso che un semplice acquisto di arredi, implementa il ruolo attivo degli studenti permettendo loro di imparare a trasformare la fantasia in realtà.

§ Acquistare una dotazione di 10 computer idonei a supportare gli strumenti informatici alla base del percorso

§ Dotare ogni postazione di idonei software in grado di attivare i percorsi formativi di cui sopra.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

PRIORITA'

- Potenziamento dell'offerta didattica digitale e costruzione di un sistema di diffusione capillare all'interno dell'Istituto di strumenti informatici, in conformità a quanto espresso dal Piano Nazionale Scuola Digitale divulgato dal MIUR.
- Sperimentare metodologie didattiche improntate sul apprendimento cooperativo, come integrazione all'utilizzo di mezzi multimediali.
- Educare gli alunni ad un uso consapevole e strutturato delle risorse presenti sul web.
- Sperimentare metodologie di utilizzo interdisciplinare dei laboratori a disposizione, che forniscano strumenti compensativi

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

integrati all'attività didattica a disposizione degli alunni con difficoltà di apprendimento.

OBIETTIVI

- § Fornire agli alunni competenze sull'utilizzo di software didattici di diverse tipologie che favoriscono l'apprendimento.
- § Utilizzare metodologia informatiche/digitali per creare laboratori multidisciplinari e creare ambienti in cui il processo insegnamento-apprendimento sia caratterizzato da stimoli positivi e propositivi per ogni studente.
- § Favorire, mediante l'elemento tecnologico, lo sviluppo di adeguati strumenti compensativi agli alunni che presentano difficoltà o BES di diverse fasce.
- § Creazione da parte degli alunni e con la supervisione dell'insegnante di un e-book digitale che rappresenti il percorso didattico compiuto dalla classe riguardo una particolare unità di apprendimento o una tematica condivisa fra più discipline:
- § ITALIANO: linguaggio della poesia, aspetti metrici, figure retoriche di suono e significato;
- § INGLESE e FRANCESE: lettura ed avvio all'interpretazione di componimenti poetici in lingua;
- § ARTE: associazione del linguaggio artistico figurativo a quello poetico/letterario, in modo da educare gli studenti ad una percezione multisensoriale dell'opera letteraria;
- § TECNOLOGIA: educazione all'utilizzo di software didattici atti allo sviluppo di elaborati

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

digitali/multimediali.

FASI DEL PROGETTO

Svolgimento di attività multidisciplinari cooperativa e laboratoriali mediante uso di strumenti informatici

ITALIANO, ARTE, FRANCESE, INGLESE,
TECNOLOGIA: laboratorio di poesia.

I anno

- Studio del linguaggio poetico nelle sue caratteristiche basilari. (Haiku e filastrocca)
- Le figure retoriche principali.
- Cenni di metrica, versificazione e uso delle rime.
- Laboratori atti alla composizione di brevi forme poetiche
- Primi cenni alle caratteristiche dei file in formato epub
- Lettura di brevi componimenti in lingua inglese e francese.

Il anno

- Laboratori di poesia atti ad approfondire aspetti metrici e stilistici, analisi testuale e composizione di testi interpretativi e commenti.
- Corso pomeridiano atto all'approfondimento dell'uso di software didattici di varia natura (composizione di mappe, videoscrittura, presentazione, composizione di libri digitali).
- Analisi di opere di arte figurativa in relazione ai componimenti poetici studiati.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

III anno

- Proseguimento dei laboratori di poesia e studio approfondito delle figure retoriche di suono e di significato. Uso di metodologia CLIL ad integrazione dei laboratori svolti
- Scelta di una serie di componimenti atti a formare l'e-book digitale progettato a fine anno.
- Analisi di poesie in lingua francese ed in lingua inglese, scelta di almeno due componimenti da inserire.
- Studio di opere d'arte figurative inserite in determinati contesti storico culturali che siano concettualmente accostabili alle poesie studiate e che vadano ad accompagnarne lo studio. Scelta di alcune opere che vadano ad inserirsi come illustrazioni nell'e-book.
- Corsi pomeridiani di potenziamento per approfondire l'uso di software a scopo didattico già avviati l'anno precedente.
- Composizione finale dell'e-book mediante un'attività cooperativa che prevede la divisione delle classi in gruppi di lavoro ognuno dei quali si farà carico di una parte del lavoro previsto.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

Lo sviluppo e la costituzione di ambienti didattici accoglienti e inclusivi, che forniscano ai discenti adeguati stimoli culturali ed emotivi e sviluppino capacità personali che confluiscono in

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

competenze predefinite è una priorità fondante, che non può escludere una progettualità congiunta alle risorse digitali a disposizione dell'Istituto.

Si predispone, pertanto, l'allestimento di una Biblioteca interna a ciascun plesso dell'istituto (sia di scuola primaria che secondaria), liberamente fruibile all'utenza e che si avvalga di risorse innovative per rendere più significativo e stimolante l'approccio alle opere narrative da parte degli alunni e la creazione di percorsi personali di lettura creativa.

Il progetto farà uso dei volumi già presenti all'interno di ogni plesso, e che annualmente saranno aggiornati con edizioni rinnovate e opere acquistate in seguito a progetti interni (l'Istituto aderisce annualmente, dal 2015, all'iniziativa nazionale *#ioleggoperchè*).

OBIETTIVI

- creare percorsi di lettura specifici e che abbiano la priorità di sviluppare la specificità emotiva del discente nell'approccio all'opera narrativa;
- ampliare il percorso tramite strumenti digitali che stimolino la costruzione di una lettura attiva e significativa e che rendano capillare la fruizione delle opere di narrativa anche agli alunni con disabilità e disturbi dell'apprendimento;
- diffondere la pratica virtuosa della condivisione di personali punti di vista su quanto letto e sulle caratteristiche di ciascuna

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

opera, stimolando la capacità di confrontarsi costruttivamente con i pari e con i docenti;

- promuovere attività cooperative e inclusive, stimolando pratiche di lettura condivisa, storytelling, lettura drammatizzata;
- predisporre percorsi di scrittura creativa atti a reinterpretare le strutture narrative dal punto di vista del discente e che fruiscono di materiale digitale (immagini, filmati etc.) come spunto di elaborazione e interpretazione.

Tale ambiente dovrà essere dotato delle seguenti specificità:

- dotazione, nell'aula di una serie di dispositivi (notebook, PC fissi, tablet, schermo interattivo) che arricchiscano l'esperienza della lettura con l'impiego di media di svariata natura;
- presenza di un registro digitale in formato di foglio elettronico che raccolga i dati inerenti ai prestiti e alle restituzioni dei volumi stessi;
- creazione di un database di risorse digitali quali e-book e opere in formato .pdf, liberamente scaricabili e fruibili mediante lettore fisico di libri digitali e/o applicazioni software a disposizione degli alunni;
- creazione di piattaforme digitali che raccolgono e condividono interventi e riflessioni elaborate dai discenti stessi riguardo le opere lette, e che stimolino altresì alla rielaborazione creativa delle strutture narrative assimilate;
- creazione di laboratori di lettura e scrittura che

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

si avvalgono di risorse esterne (filmati, mappe digitali, immagini, suoni, ipertesti di svariata natura) in modo da creare esperienze significative e inclusive e che stimolino la rielaborazione critica dei contenuti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Formazione personale riguardo l'uso consapevole di mezzi digitali e pratiche innovative.
Approfondimento di metodologie connesse allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari mediante approcci e strategie eterogenee, connesse a strumenti in ambito digitale/informatico: digital storytelling, costruzione di mappe concettuali interattive e personalizzabili, problem-solving, uso attivo dei software in dotazione alle LIM, condivisione di pratiche, strumenti e metodologie.

Obiettivi

- Attivare un circolo virtuoso di informazione e sensibilizzazione che, a partire dalla visita al Centro Display, stimoli la diffusione di nuove prassi e opportunità di utilizzo dei media digitali in modo consapevole e coinvolgente
- Sensibilizzare i discenti all'uso della tecnologia informatica e del mezzo digitale
- Riflettere sull'uso dei social network e dei new

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

media in generale

- Applicare alla didattica quotidiana strumenti innovativi quali software e dispositivi informatici (notebook, tablet)
- Aggiornare il personale docente riguardo metodologie integrative per variegare l'offerta didattica

Destinatari

Personale dell'Istituto (Docenti delle Classi coinvolte - Personale Ata)

Figure Professionali previste

- Personale interno con competenze o risorse esterne specialistiche

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA DI BAROLO - CNAA81901R

INFANZIA DI LA MORRA - CNAA81902T

INFANZIA DI NOVELLO - CNAA81903V

INFANZIA DI MONFORTE D'ALBA - CNAA81904X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone

l'unicità, l'originalità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'osservazione, che comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica, ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

ALLEGATI: 9. GRIGLIE VALUTAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione delle capacità relazionali risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

Continuità 5 anni/cl.1^a scuola Primaria :

Particolare attenzione viene posta nel momento della rilevazione delle competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia al fine di iniziare in modo armonico ed organico la scuola Primaria; la medesima griglia di osservazione, compilata dai docenti dell'Infanzia in entrata e in uscita, verrà compilata l'anno scolastico successivo dal team docenti di scuola primaria nel mese di Gennaio della classe 1^a.

ALLEGATI: documento di passaggio infanzia-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA DI LA MORRA - CNMM819011

SECONDARIA DI MONFORTE D'ALBA - CNMM819022

SECONDARIA DI BAROLO - CNMM819033

Criteri di valutazione comuni:

Concetto innovativo della VALUTAZIONE VALUTAZIONE FORMATIVA

VALUTAZIONE ORIENTATIVA VALUTAZIONE CONTINUA VALUTAZIONE= VERIFICA
VALUTAZIONE = AUTOVALUTAZIONE L'alunno inteso come soggetto in
apprendimento diventa un soggetto da ascoltare, ha una storia cognitiva da
raccontare, un romanzo di formazione che aiuta a comprendere il senso di
quella storia. La funzione PROATTIVA della valutazione, mette in moto gli aspetti
motivazionali che sorreggono le azioni umane, riconosce ed evidenzia i progressi,
anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo percorso, gratifica i passi effettuati,
cerca di far crescere in lui le emozioni di riuscita che rappresentano il
presupposto per le azioni successive. Al termine del processo l'alunno avrà
costruito dentro di sé una biografia cognitiva importantissima: la narrazione di
un percorso di apprendimento da parte dell'alunno costituisce un'occasione
straordinaria per insegnare agli studenti in modo individualizzato a riflettere sui
loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.
Insieme a questa funzione formativa è evidente che al termine di un'attività
didattica centrata su obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare
prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa. Sono dunque
essenziali : una Valutazione TRADIZIONALE (la scuola deve far acquisire agli
alunni il bagaglio di conoscenze e abilità stabilite nel curriculum e i docenti
debbono verificare con OGGETTIVITA' se gli studenti sanno e hanno appreso) e
una Valutazione AUTENTICA (gli studenti devono saper svolgere compiti
significativi in contesti reali e dimostrare di aver acquisito le competenze
richieste per assolvere un compito).

ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico
che fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto
Educativo di Corresponsabilità e ai singoli regolamenti approvati dall'istituzione
scolastica. L'adozione di una "griglia condivisa" per la rilevazione del
comportamento offre ai docenti un uniforme sistema valutativo che consente di
predisporre al meglio le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la
vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni in un clima di civile
convivenza. Obiettivo della valutazione del Comportamento è favorire
nell'alunno l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che
la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella
conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle
regole che governano la convivenza in generale e la vita scolastica in particolare.

(Rif. D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 art.7, comma 1)

ALLEGATI: VALUTAZIONI PERIODICHE degli APPRENDIMENTI nelle discipline e del COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

E' abrogata la norma per cui gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 non possono essere ammessi all'esame; resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998)

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

E' abrogata la norma per cui gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10 non possono essere ammessi all'esame;

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ESAME.pdf

ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE:

Per gli alunni le cui famiglie scelgono l'istruzione parentale, l'esame di ammissione/non ammissione alla classe successiva sarà strutturato al fine di valutare il raggiungimento pieno degli obiettivi minimi destinati e declinati nel Curricolo Verticale di Istituto per ciascuna materia e per ciascun anno di frequenza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA DI BAROLO - CNEE819012

PRIMARIA DI NOVELLO - CNEE819023

PRIMARIA DI LA MORRA - CNEE819034

PRIMARIA DI MONFORTE D'ALBA - CNEE819045

Criteri di valutazione comuni:

La VALUTAZIONE rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità dei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.

Riferimenti normativi : D.L. n.62/2017 , DM n.741 e 742 /2017, nota n.1865 del 10 ottobre 2017. La valutazione viene espressa in decimi e la corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento viene esplicitata attraverso la definizione di descrittori e rubriche di valutazione volte a descrivere i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

ALLEGATI: 11. GRIGLIE VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'adozione di una griglia condivisa , per la rilevazione del comportamento, offre ai docenti un uniforme sistema valutativo che consente di predisporre al meglio le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni in un clima di civile convivenza. Il Comportamento assume così una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

ALLEGATI: VALUTAZIONI PERIODICHE degli APPRENDIMENTI nelle discipline e del COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.; ne consegue che l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica alle famiglie degli alunni interessati , eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e adotta specifiche strategie di intervento e recupero al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La NON AMMISSIONE alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni e deve essere deliberata all'unanimità dai docenti di classe nell'ambito dello scrutinio finale.

ALLEGATI: 13.CRITERI DI AMMISSIONE-NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

ALUNNI IN ISTRUZIONE PARENTALE:

Per gli alunni le cui famiglie scelgono l'istruzione parentale, l'esame di ammissione/non ammissione alla classe successiva sarà strutturato al fine di valutare il raggiungimento pieno degli obiettivi minimi destinati e declinati nel Curricolo Verticale di Istituto per ciascuna materia e per ciascun anno di

frequenza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Valorizzazione delle attività integrative/laboratori /progetti in funzione inclusiva e di potenziamento. Presenza di momenti specifici dedicati al recupero degli apprendimenti e/o di prima alfabetizzazione. Presenza di eventuale mediatore per gli alunni stranieri. Accordi con spazi esterni extracurricolari per il supporto e il sostegno nei compiti di allievi con difficoltà. Le pratiche valutative fanno ricorso a modalità e prove diversificate per alunni DSA/BES. Positivo coordinamento fra i docenti di sostegno e buona interazione fra docente di classe / di sostegno. Alto numero di ore dedicato al confronto scuola servizi con la presenza diffusa dei docenti

Punti di debolezza

Necessità di ampliare le pratiche d'aula che fanno riferimento a modelli di apprendimento collaborativo, forme di tutoraggio, mediatori didattici ed esperienze maggiormente coerenti con i sistemi sensoriali e gli stili cognitivi e motivazionali di alunni in difficoltà; maggiore utilizzo della risorsa classe per il sostegno diffuso. Migliorare le pratiche valutative individualizzate, lavorando per livelli e individuando il focus di conoscenze/abilità essenziali e minime necessarie per il raggiungimento della sufficienza (scuola media) Necessita' di approfondire maggiormente la dimensione interculturale dei saperi (quest. docente)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Valorizzazione delle attività integrative/laboratori in funzione di potenziamento di particolari attitudini (musicali, espressive, linguistiche, motorie). Presenza di momenti specifici dedicati al recupero degli apprendimenti e/o di prima alfabetizzazione (compresenze; lavoro in piccolo gruppo; supporto extracurricolare nello svolgimento dei compiti tramite accordi con spazi compiti esterni). Figure docenti assegnati in organico potenziato.

Punti di debolezza

Occorre: presidiare maggiormente la fascia di alunni stranieri di seconda generazione che, sebbene sia ben integrata sul piano socio relazionale, presenta fin dall'inizio del percorso scolastico gap/difficoltà di apprendimento nelle discipline chiave; migliorare le pratiche valutative individualizzate, lavorando per livelli e individuando il focus di conoscenze/abilità essenziali e minime necessarie per il raggiungimento della sufficienza (scuola secondaria di primo grado); centrare l'intervento sui processi (il come; il metodo) più che sui contenuti e adeguare le verifiche.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Questo documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro (esperienza diagnostica clinica e supporto propedeutico), predisposti per l'alunno in situazione di disabilità. Il Pei è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane, i tempi e gli strumenti per la verifica e il monitoraggio costante e progressivo. Va redatto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e tiene in considerazione i progetti didattici-educativi, riabilitativi e di socializzazione ed integrazioni individualizzati mirati ad un positivo iter tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno,

dall'insegnante incaricato all'alunno stesso, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. L'alunno disabile si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico, nonché del D.F e del P.D.F.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è parte attiva e corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; pertanto viene coinvolta dinamicamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate procedure e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per aiutare, stimolare e promuovere lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani propedeutici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione dovrà essere sempre rapportata al P.E.I., e dovrà essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. La valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel P.E.I. da tutti i docenti del consiglio di classe e si articola in tre momenti basilari: valutazione iniziale, in itinere e finale. Nel piano educativo individualizzato vengono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline saranno approntati particolari criteri didattici ed indicate le attività integrative o di supporto svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie curricolari. Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari. Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le prova d'esame, sono opportunamente adattate in modo da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità, al percorso tracciato ed ai livelli di apprendimento iniziale. Le prove differenziate, ai fini della valutazione, hanno valore equipollente alle prove ordinarie. Nel caso in cui fosse necessario sono utilizzati ausili dispensativi e compensativi per consentire all'alunno di sostenere adeguatamente il compito assegnato. E' previsto un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame. L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa consiste in un percorso formativo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa nella diversità dei ruoli e funzioni. A tal fine sono previste forme di raccordo organizzativo ed esplorativo, oltre che pedagogico e curricolare tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Le attività di continuità tra gli ordini scolastici sono condizione necessaria per

coordinare e potenziare l'azione educativa. Il lavoro della continuità nasce dall'esigenza di creare unità intesa come collegialità, corresponsabilità e condivisione; linearità come prosecuzione dei percorsi e delle esperienze; organicità come coerenza progettuale e metodologica.

Approfondimento

La scuola è una realtà socio-educativa di apprendimento e formazione per tutti. Ogni scelta educativa e costruttiva deve necessariamente poggiare su criteri di centralità del soggetto e sulla sua valorizzazione; sul conoscere come esperienza cognitiva, esplorazione del mondo reale e sociale; apprendimento come percorso di crescita individuale e collettiva; relazionalità come acquisizione di competenze inerenti alla convivenza civile; interculturalità come conoscenza di sé e dell'altro e nella sensibilizzazione di aperture verso la diversità; bisogni significativi del soggetto nei contesti di identità e appartenenza; di sicurezza ,stabilità e coerenza; bisogno di sperimentare l'autonomia e il rispetto; bisogno di tempo individuale e sociale; bisogno di spazio fisico, psicologico, funzionale ed estetico; bisogno ludico; bisogno di relazionare il vissuto a un riverbero emozionale.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Emanazione degli atti necessari al buon funzionamento dell'Istituto, con delega di responsabilità, in accordo con le direttive del DS, supporto nei rapporti con organismi esterni e con tutte le componenti scolastiche per questioni organizzative, rappresentanza del DS per mandati specifici, partecipazione alle riunioni di Staff, stesura degli atti necessari alle attività ordinarie, coordinamento PAAS, rapporto con i Fiduciari, coordinamento e pianificazione PTOF, sostituzione del DS in caso di assenza.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	E' costituito da un gruppo a geometria variabile a seconda delle esigenze organizzative e didattiche cui va data risposta. Dello Staff, oltre al Collaboratore Vicario e alla DSGA fanno parte i Fiduciari della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.	13
Funzione strumentale	Gruppo H : disabilità, BES, DSA nr. 2 Figure elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, collaborazione con i docenti di	8



	<p>sostegno per la compilazione dei PEI e dei PDP, diffusione di materiale specifico, proposte di aggiornamento, formazione Area TIC nr.2 Figure : laboratori, nuove tecnologie, registro elettronico, sito della scuola - personalizzazione software del Registro Elettronico, aggiornamento sito, supporto nei laboratori di tecnologia Valutazione - Invalsi : Scuola Secondaria e Primaria nr. 3 Figure - diffusione di strumenti di monitoraggio, raccolta dati e risultati, costruzione di report, analisi risultati Invalsi , proposte di miglioramento Orientamento e Continuità : nr. 1 Figura - promozione della scelta consapevole dell'allievo in direzione del futuro percorso scolastico, supporto agli alunni nel loro cammino di crescita, valorizzazione dei percorsi individuali di ognuno, stesura di griglie osservative degli alunni appartenenti agli anni ponte, pianificazione incontri tra docenti in ordine alla continuità didattica.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Rapporti con la segreteria, pianificazione orario, sostituzioni colleghi assenti, tenuta del faldone delle circolari e acquisizione delle firme dei docenti e del personale ATA, custodia dei sussidi, adozione di provvedimenti urgenti per garantire la sicurezza</p>	11
Responsabile di laboratorio	<p>Controllo PC fissi e mobili, controllo LIM, pulizia, verifica connettività, supporto ai docenti, organizzazione in vista delle prove Invalsi, monitoraggio dell'utilizzo, aggiornamento software.</p>	6



Animatore digitale	Organizza attività di formazione, disseminazione e implementazione del PNSD allo scopo di supportare processi di innovazione nella scuola ; il profilo dell'Animatore è rivolto a : formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi aperti a tutta la comunità scolastica; coinvolgimento degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate e anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio ; creazione di soluzioni innovative e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Referente intercultura e alunni adottati	Intrattiene rapporti con le altre scuole del territorio, definisce pratiche comuni in tema di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri e degli alunni adottati, facilita l'ingresso dei bambini/ragazzi nel sistema scolastico, partecipa agli incontri inerenti gli specifici argomenti.	1
Commissione Sicurezza	Coordinata dal Collaboratore Vicario, comprende l'RSPP, gli addetti alla gestione emergenza-primo soccorso (docenti e ata) , gli addetti antincendio (docenti e ata) e i responsabili di plesso ; tutti i componenti si formano periodicamente , sottendono alle 4 simulazioni annuali di evacuazione, comunicano al Coordinatore le criticità rilevate e/o sopraggiunte in itinere durante l'a.s..	45

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	nr. 1 docente assegnato su cattedra di Sostegno nr. 3 docenti assegnati su organico di istituto di cui 2 assegnati su cattedra di scuola comune e nr. 1 assegnato su Potenziamento con compiti di sostituzione colleghi assenti e lavoro a piccoli gruppi per favorire l'inclusione di alunni stranieri e il recupero. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lavoro a piccoli gruppi per attività di recupero e supporto all'alfabetizzazione. Organizzazione di spettacoli musicali . Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'ufficio di protocollo si occupa della gestione di tutta la corrispondenza della Scuola in entrata ed in uscita.</p>
Ufficio acquisti	<p>L' ufficio gestisce le modalità di affidamento e di esecuzione degli acquisti in economia di beni e servizi, in relazione agli importi finanziari, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico e per la realizzazione di specifici progetti. L'attività negoziale dell'Istituto Comprensivo di La Morra avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione e di parità di trattamento, trasparenza e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	pubblicità, proporzionalità, rotazione e tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. L'ufficio gestisce inoltre il patrimonio, l'inventario ed il magazzino della scuola.
Ufficio per la didattica	L'ufficio si occupa di ogni pratica di carattere generale sulla vita scolastica degli alunni: iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alle; trasferimento alunni richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati; tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica e rilascio certificati vari; cura i rapporti con i Comuni per mensa, trasporto, pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati, libri di testo e librerie; compila e trasmette statistiche/rilevazioni/monitoraggi; gestisce le elezioni degli Organi Collegiali; gestisce formazione classi/orario e registro elettronico.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio si occupa di ogni pratica di carattere generale del Personale docente ed ATA a tempo T.I e T.D: dalla convocazione dei supplenti al contratto di assunzione in servizio sino alla pratica relativa alle pensioni: congedi, ricostruzioni di carriera, trasferimenti, utilizzazioni, part-time, 150 ore, assegni nucleo familiare, certificati di servizio, dichiarazione dei servizi, fondo Espero, infortuni, scioperi ed assemblee, TFR, relazioni del periodo di prova del personale, individuazioni POLIS, valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2 ^a 3 ^a fascia d'Istituto, docenti e ATA, rilevazione mensile assenze del personale, gestione Sidi / MEF Contatti e pagamento stipendi).
Ufficio per Progetti ed Attività	L'ufficio si occupa della gestione dei progetti e delle attività relative all'arricchimento offerta formativa degli alunni: attività sportive, viaggi e visite d'istruzione, laboratori



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	didattici dedicati (in ambito informatico, linguistico, musicale, artistico, espressivo...) realizzati anche con l'intervento di esperti esterni, concorsi alunni. L'ufficio si occupa inoltre della gestione dei corsi di formazione e aggiornamento del personale docente (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento).
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://cnic81900x.regel.it/login/>
 Modulistica da sito scolastico <http://www.ic-lamorra.edu.it/>
 Segreteria digitale - Conservazione illimitata - Firma Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DI AMBITO CN4**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università



❖ **RETE DI AMBITO CN4**

	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015 n. 107, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7, attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello condiviso tra le suole dell'ambito.

La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'USR, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio l'azione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 70).

Le Istituzioni Scolastiche aderenti alla Rete individuano in concreto le attività definite come prioritarie per la costituzione di Rete di Scopo e che avranno quali finalità quelle suindicate, secondo i criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa. A tale fine la Rete d'Ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di Scopo e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

**❖ H RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete mira a promuovere sul territorio: attività di stesura documenti (certificazione delle competenze, PEI in ICF ...), revisione dei protocolli di H continuità, promozione di eventi formativi e presentazione di progetti legati alle tematiche dell'inclusione.

Si pone pertanto i seguenti obiettivi:

Miglioramento della qualità delle didattiche inclusive e riflessioni metodologiche.

Condivisione e cooperazione tra docenti appartenenti ad ordini scolastici diversi, o operatori di altri Enti/associazioni.

Promozione dell'interazione tra scuola e territorio.



Divulgazione di buone pratiche e moduli formativi.

Trasmissione e condivisione degli aggiornamenti delle normative.

Formazione specifica su nuova piattaforma del documento di sintesi "Clinica-propedeutica".

Sensibilizzazione e informazione dei docenti di sostegno.

❖ RETE DI SCUOLE REALIZZAZIONE PROGETTO MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete veda la partecipazione di 20 scuole del territorio che lavorano per progettare moduli di didattica orientativa e attività laboratoriali in grado di far emergere le inclinazioni individuali degli studenti, I prodotti realizzati confluiranno su una Piattaforma, che rappresenterà lo strumento indispensabile per l'orientamento e la



continuità.

L'Istituto, dopo la formazione dei docenti, avvierà percorsi sperimentali per agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso la realizzazione di attività laboratoriali (laboratorio di animazione alla lettura; laboratorio matematico-scientifico; laboratorio motorio ...) tra gli alunni delle classi-ponte.

Gli alunni delle classi 4[^](Primaria) e delle classi 1[^](Secondaria di I°) svolgeranno azioni di tutoring e guideranno i compagni più piccoli alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico stimolando il desiderio di farne parte in modo attivo. I laboratori saranno gestiti dalle insegnanti delle rispettive discipline, con l'obiettivo di:

- semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro
- promuovere il senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- promuovere la crescita e la maturazione dell'alunno attraverso stimoli ed esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive
- promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.

Nell'ambito delle azioni di continuità promosse dal nostro Istituto, è anche previsto il Progetto Orientamento, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. L'orientamento nella scuola secondaria di primo grado assume una valenza formativa importante in quanto accompagna gli alunni nella costruzione di un percorso ben delineato con la finalità di rafforzare motivazioni, competenze e attitudini personali. Le iniziative di continuità coinvolgono in maniera sinergica insegnanti, genitori e alunni.



❖ **RETE DI SCUOLE LA PREVENZIONE DEI BULLISMI 2018-2021 USR PIEMONTE**

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

Protocollo degli enti territoriali per la realizzazione di azioni comuni per la prevenzione di comportamenti a rischio e lotta del bullismo e cyberbullismo.

La scuola, all'interno della rete, per garantire ai ragazzi coinvolti in atti di bullismo, cyberbullismo e più in generale atti di prevaricazione (aggressione, rissa, lesioni, etc.) all'interno della scuola, ma non solo, agisce sviluppando opportunità di socializzazione, relazione e aggregazione al fine di contrastare comportamenti



devianti e promuovere convivenza civile, benessere sociale e rispetto reciproco nella più ampia libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti.

Ideazione e implementazione di contenuti multimediali fruibili per tutta la comunità scolastica, finalizzati alla diffusione delle buone pratiche legate al contrasto del fenomeno del bullismo. Sviluppo di una innovativa campagna di sensibilizzazione, in grado di incentivare i giovani al contrasto del fenomeno del bullismo e introdurre e utilizzare strumenti di interazione e partecipazione che favoriscano la diffusione del dibattito sulle tematiche oggetto delle attività, tramite l'utilizzo di apposite piattaforme telematiche

Considerando le responsabilità giuridiche dei Docenti e dei Dirigenti Scolastici la segnalazione è intesa come una forma di prevenzione e non di denuncia.

❖ RETE DI SCUOLE REALIZZAZIONE PROGETTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete costituita dopo l'approvazione del Progetto presentato alla Fondazione CRC in seguito al Bando Officina Didattica, ha l'obiettivo di migliorare e rinnovare l'attività didattica specifica in alcuni settori di importanza fondamentale per l'educazione e l'istruzione degli alunni. Il



progetto prevede una fase di formazione teorica dedicata agli insegnanti, l'applicazione delle conoscenze acquisite tramite l'attività pratica di insegnamento nelle classi e l'utilizzo di attrezzature e materiali didattici utili per lo sviluppo del tema affrontato.

"L'arte di raccontare - raccontare l'arte" nasce dalla necessità delle scuole del territorio di favorire l'integrazione dei giovani (a partire dalla scuola d'infanzia - sezione primavera) all'interno del sistema scolastico al fine di migliorare la crescita emotiva, la valorizzazione e self confidence partendo da un presupposto: ogni persona che riesce a individuare e descrivere la propria storia, riesce anche a comprendere con maggior efficacia la storia degli "altri".

Il laboratorio autobiografico si configura come spazio riflessivo dove si sperimentano dispositivi di scrittura di sé.

La pratica autobiografica a scuola si propone i seguenti obiettivi:

- Stimolare la capacità di ascolto di sé e degli altri
- Stimolare la capacità di apprendere da sé e dagli altri
- Stimolare il pensiero critico e riflessivo
- Stimolare la capacità di ri-pensarsi (il sé costruisce l'autobiografia e l'autobiografia costruisce il sé)
- Stimolare la meta-cognizione e la flessibilità del pensiero

❖ CONVENZIONE CORSO LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA - U.S.CO.T. - SFP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	----------------------------



❖ CONVENZIONE CORSO LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE

PRIMARIA - U.S.CO.T. - SFP

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli Istituti scolastici, l'U.S.Co.T. - Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

Art.2 Attività di tirocinio

L'attività di tirocinio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, in riferimento al monte ore previsto dalla normativa vigente per l'espletamento del percorso di tirocinio ordinario, comprende:

- attività di osservazione strutturata nelle scuole e nelle classi;
- analisi, progettazione e partecipazione, anche guidate, a interventi, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari;



- conduzione e valutazione delle esperienze in collaborazione con i docenti della scuola, denominati tutor d'aula.

I singoli Istituti scolastici, accreditati ai sensi del D.M. n. 93 del 2012 , si impegnano all'accoglienza del tirocinio e collaborano con l'U.S.Co.T. e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria in merito a:

° utilizzo locali, aule, laboratori scolastici come sede per l'aggiornamento e la formazione per i docenti;

° progetti settoriali e/o disciplinari di tirocinio, anche in ragione di aspetti particolari della realtà scolastica di riferimento.

❖ **CONVENZIONE REALIZZAZIONE PROGETTO NATURALCONNESSI - PON FSE POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse di creare nella popolazione uno spirito globale di cittadinanza rivolto all'educazione per la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. I componenti della rete condividono l'importanza di formare i giovani e pertanto concorrono alla progettazione di percorsi didattici. Lo strumento di lavoro individuato consiste nell'esplorazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico delle Langhe e del Roero, con lo scopo di far acquisire ai ragazzi un "modus operandi" nella valutazione dei contesti culturali, artistici e paesaggistici, esportabile in qualunque territorio. La funzione essenziale della scuola che tradizionalmente deve insegnare a "leggere, scrivere e far di conto" viene applicata anche allo sviluppo della capacità di interpretazione (lettura) dell'esistente e di progettazione (scrittura) e realizzazione (calcolo) di interventi in armonia con il paesaggio e con le tradizioni del contesto in esame.

❖ **CONVENZIONE INTEGRAZIONE SCOLASTICA MINORI STRANIERI ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Accordo tra Enti territoriali del Consorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe e Roero che si pone l'obiettivo di favorire l'INTEGRAZIONE SCOLASTICA dei MINORI STRANIERI e l'EDUCAZIONE INTERCULTURALE.

❖ CONVENZIONE ALLIANCE FRANÇAISE DI CUNEO - CERTIFICAZIONI DEL DELF

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con Alliance Française di Cuneo ha come scopo principale il potenziamento della lingua e della cultura francese. Grazie all'intervento di lettrici francesi si ha la possibilità di rafforzare attraverso attività didattiche varie, le competenze linguistiche degli studenti, al fine di acquisire al termine del ciclo scolastico certificazioni DELF con buoni risultati.

L' Alliance Française promuove il " PROGETTO FORMATIVO IN RETE DI



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO” rivolto a studenti del triennio di scuola superiore e agli adolescenti della scuola secondaria (4 -5 classe), allo scopo di creare collegamenti sempre più stretti con tutti gli ordini di scuole e dare la possibilità agli studenti di coniugare sapere e saper fare.

Il progetto consiste nel realizzare atelier ludici di lingua francese nelle classi 3 medie nella città di Alba e dintorni, animati da studenti del triennio di scuola superiore, che abbiano precedentemente ricevuto una formazione.

❖ RETE DI SCUOLE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GROW UP IN ENGLISH" - ENGLISH TIME FONDAZIONE CRC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il progetto Grow up in English presentato alla Fondazione CRC per il Bando English Time. Impariamo l'Inglese, nasce dal lavoro di rete tra il nostro Istituto Comprensivo, l'I.C. Cherasco e l'I.C. Bra 2.

Il progetto ha come obiettivi principali il far vivere ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria (classe prima) esperienze di bagno linguistico con l'intervento di un esperto madrelingua, la formazione delle insegnanti con esperto madrelingua competente in didattica per l'infanzia, la costruzione di un nuovo modo di approcciarsi all'insegnamento della lingua inglese e la creazione di un ambiente di apprendimento altamente motivante.

Il progetto permetterà alla rete di costruire un comune atteggiamento educativo nei confronti della lingua inglese con competenze innovative che diverranno risorsa per i futuri anni scolastici

❖ **CONVENZIONE RAV INFANZIA - INVALSI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Nell'anno scolastico 2018/19 oltre 1800 scuole dell'infanzia fra statali e non statali sono chiamate a iniziare la sperimentazione sul RAV Infanzia.

Il **RAV Infanzia** fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le **priorità di sviluppo** verso cui orientare il piano di miglioramento. Per "sperimentazione" si intende un processo di collaudo e validazione dello strumento che deriva dal RAV degli altri ordini di scuola (già ampiamente sperimentato) e integra gli adattamenti elaborati da un autorevole gruppo di lavoro.

La **Convenzione** consiste in un accordo che l'INVALSI stipula con ciascuna scuola campione.

La finalità del RAV infanzia è quella di dar vita ad un dibattito, all'interno e all'esterno delle scuole, sugli strumenti più idonei per una corretta autovalutazione della scuola dell'infanzia sia per rendere espliciti i fattori di qualità che caratterizzano le nostre migliori scuole dell'infanzia sia per incoraggiare e sostenere il miglioramento di questo decisivo segmento della nostra scuola.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI

Uso pratico di internet - Smartphone - Tablet e miriadi di app "Come promuovere un uso creativo e critico di questi strumenti, evitando abusi e stimolando la fantasia e il lavoro di gruppo? Come aiutare e aiutarci ad essere app-creativi e non app-dipendenti?" Piattaforme didattiche e condivisione materiali Google apps for education : Cloud - Google suite (creazione di contenuti digitali e collaborazione online) Struttura e gestione del sito web scolastico Coding e Scratch



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO

Progettare unità di apprendimento centrate sulle competenze disciplinari e trasversali/interdisciplinari - Acquisire principi, criteri, metodologie, tecniche e strumenti funzionali a una didattica per competenze - Conoscere e sperimentare strumenti atti a rilevare e valutare processi e prodotti, apprendimenti basilari e complessi - Conoscere e sperimentare strumenti utili alla certificazione delle competenze - Individuare strategie attive per motivare il docente nella sperimentazione di didattiche innovative e il discente ad un apprendimento più attivo e gratificante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IMPARIAMO L'INGLESE



“Grow up in English” formazione docenti infanzia/primaria su un nuovo modo di approcciarsi all'insegnamento della lingua inglese che valorizzi la naturale curiosità dei bambini, per approcciarsi all'insegnamento della lingua inglese con sicurezza, entusiasmo e competenze innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE EFFICACE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Gli enti e i soggetti accreditati/qualificati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Adempimenti delle scuole afferenti al “Sistema Previdenziale” INPS - Ricostruzione



della carriera Personale Scuola - Novità normative e giurisprudenziali nuovo CCNL Scuola - Gestione Progetti PON FSE FERS - La contabilità pubblica e quella scolastica

❖ RETI COLLABORATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Gli enti e i soggetti accreditati/qualificati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Trasparenza, accesso e privacy - Competenze digitali

❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Sicurezza, Salute e Benessere sui luoghi di lavoro

❖ **EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Sicurezza, Salute e Benessere sui luoghi di lavoro

❖ **PROCESSI DI INNOVAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Competenze digitali



Approfondimento

Piano di Formazione

Personale Amministrativo

Adempimenti delle scuole afferenti al “Sistema Previdenziale” INPS:

Norme e procedure: UNIEMENS/DMA - LISTA POS PA - Apertura Posizione Previdenziale, Abilitazione e Compilazione – PASSWEB - Abilitazione e controllo Posizione Assicurativa.

Ricostruzione della carriera Personale Scuola

Norme e procedure: Disposizioni fondamentali per valutazione/inquadramenti/progressione e ricostruzione della carriera economica del personale della scuola – Procedure SIDI.

Novità normative e giurisprudenziali nuovo CCNL Scuola

Norme e procedure: Contrattazione d’Istituto le novità – Adempimenti della scuola per assenze del personale della Scuola

Gestione Progetti PON FSE FERS

Disposizione e istruzioni per l’attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei.

La contabilità pubblica e quella scolastica

Aspetti finanziari e patrimoniali - Attività negoziale - Nuovo Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche.

Trasparenza, accesso e privacy

Norme e procedure: Trasparenza, accesso e rapporti con la disciplina privacy.

Competenze digitali

Google Apps: strumenti per l’organizzazione e gestione degli uffici di segreteria - Struttura e gestione del sito web scolastico - Dematerializzazione : come gestire in maniera operativa il lavoro quotidiano e i documenti in entrata/uscita: strumenti e software.



Sicurezza, Salute e Benessere sui luoghi di lavoro

Formazione figure D.Lgs 81/08.

Personale COLLABORATORI SCOLASTICI

Sicurezza, Salute e Benessere sui luoghi di lavoro

Formazione figure D.Lgs 81/08

Competenze digitali

Nozioni tecniche e pratiche per utilizzare e gestire la posta elettronica